



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2015

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Paolo Ferrè *designato da Confcommercio*
Flavio Leone *designato da Manageritalia*
Fernando Lombardi *designato da Confcommercio*
* Piero Luzzati *designato da Confetra*
* Giovanni Maio *designato da Manageritalia*
Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*
* Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
* Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Oscar Dal Poz *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Monica Nolo *designata da Manageritalia*

Direttore: Vincenzo Liso
Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

26

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015

Attivo

Passivo

29

Conto economico al 31 dicembre 2015

30

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

31

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

50

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2015

52

Relazione della società di revisione

54

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
gli eventi che hanno fatto ingresso con clamore nello scenario del 2015 hanno una portata storica, con effetti insidiosi ancora in corso di sviluppo, quale quello della destabilizzazione del già stentato processo di coesione e integrazione del sistema europeo: ci si riferisce al problema dei profughi, di difficile soluzione politica, costretti alla fuga dalle loro terre da drammatiche situazioni di guerra.

Sotto l'aspetto più strettamente economico, il 2015 è stato contraddistinto da una sequenza di situazioni non favorevoli alla redditività degli investimenti collocati nei mercati:

- crisi del debito e gestione della trattativa sul piano di salvataggio della Grecia;
- la consistente riduzione del prezzo del petrolio da attribuire alle decisioni di alcuni importanti paesi produttori, con riflessi sul settore energetico e sulle altre materie prime;
- il sensibile rallentamento dell'economia cinese e gli interventi attuati sulla loro moneta;
- il caso Volkswagen per il settore auto e relativo indotto;
- la persistenza delle sanzioni nei confronti della Russia, in recessione, che subisce anche il calo dei prezzi delle materie prime, la contrazione del Brasile entrato anch'esso in recessione profonda;
- l'insuccesso delle politiche espansive del Giappone nel tentativo di uscire da una crisi ventennale cui probabilmente non è estranea la situazione demografica;
- emissioni di titoli di debito governativi con rendimento negativo; la rarefazione di strumenti di investimento senza rischio e, per contro, il rilievo di quest'ultimo negli strumenti che puntano a un rendimento soddisfacente.

Tutte variabili, quelle richiamate, che danno la misura del grado di complessità della gestione degli attivi con mercati finanziari sempre più alterati e imprevedibili, anche per effetto del crescente condizionamento da parte delle principali Banche Centrali.

L'attivo investito ha subito le oscillazioni dei mercati nei quali, sempre più spesso, non pesano tanto i fondamentali quanto la speculazione e le occasionali direzionalità rendendo ardua la gestione del rischio che per il nostro Fondo è considerata una priorità.

Si comprende quindi l'attenzione degli Organi sociali a fronte dei violenti inattesi movimenti osservati nei mercati.

In questo quadro, vengono giudicate positive le decisioni assunte dal "G 20" di novembre per un piano di interventi straordinari in materia di sviluppo socio economico e quelle del mese precedente sul trattato di libero scambio per l'area Trans-pacifico che aprono la strada per il trattato in discussione tra Europa ed USA.

Come pure, per l'area europea, la decisione di dicembre della BCE di ampliare, in intensità e durata, le misure espansive di politica monetaria tese a riattivare volumi del credito a sostegno di una ripresa economica.

Non può in proposito non osservarsi che gli analoghi interventi di politica monetaria, attuati da tempo negli USA dalla Fed, hanno prodotto il risultato di un consolidamento della struttura economica degli USA, la ripresa dell'occupazione, dei consumi e del mercato immobiliare, e quindi un ritorno a situazioni di normalità.

Tuttavia non può ignorarsi che in Europa e nei mercati emergenti lo scenario appare molto incerto ed insidioso e ciò non depone a favore di un rilancio degli investimenti per la produzione né ad un incremento dei consumi.

La previdenza complementare in proposito dà un contributo positivo anche in termini di stabilità: i suoi investimenti di consistenti masse di risorse oltre che rispondere alle primarie esigenze previdenziali degli iscritti, sono in grado di soddisfare quelle di finanziamento dell'economia reale.

Lascia quindi ancora disorientati il fatto che, a fronte della confermata importanza della previdenza complementare concepita e percepita come un supporto economico per l'epoca del pensionamento ed in presenza di una progressiva erosione delle pensioni e della incerta sostenibilità del sistema pubblico, lo scorso anno, sia stato introdotto un consistente appesantimento fiscale sui rendimenti da attribuire agli iscritti: un provvedimento opposto a quelli aspettati ed auspicati.

Né il provvedimento sul credito d'imposta, diretto ad un'attenuazione dell'aumento di imposte condizionato da investimenti nel settore delle infrastrutture, viste le modalità applicative ancora incerte e il limite dello stanziamento disposto, appare concretamente utilizzabile.

Semberebbe fortunatamente rientrata l'improvvida formulazione che era inserita nel disegno di legge sulla concorrenza, sulla portabilità delle posizioni di previdenza complementare formate dai contributi datoriali che ha suscitato l'opposizione di tutti i fondi negoziali e sulla quale anche il Presidente COVIP, in una Sua audizione in Commissione ha formulato un giudizio di un apporto scarsamente significativo per lo sviluppo della previdenza complementare.

Si auspica infine che dopo le positive recenti disposizioni a favore del welfare aziendale, insieme ad una ponderata e fattiva riconsiderazione del welfare complessivo e della sua rilevanza sociale quale fattore di stabilità e progresso in conformità al disegno costituzionale, tornino anche l'attenzione e le azioni di sostegno per il nostro comparto di welfare istituzionale.

Di seguito viene tratteggiato il profilo dei mercati finanziari del 2015, gli interventi posti in essere dagli Organi del Fondo con esposizione e commento di fatti e aspetti significativi della gestione.

I mercati finanziari del 2015

Il 2015 è iniziato con segnali di vivacità: la Banca Centrale Svizzera ha disancorato il franco dall'euro, poi sono seguiti l'annuncio del programma di un Quantitative Easing (QE) da parte della BCE per 60 miliardi di euro mensili, da marzo 2015 a settembre 2016, l'esito delle elezioni in Grecia; eventi che hanno contribuito a provocare marcate fluttuazioni dei prezzi di mercato.

L'intervento della BCE ha creato nel 1° trimestre un contesto favorevole per le attività rischiose, con ottime performance per i mercati azionari europei mentre negli USA i dati macroeconomici e gli utili deludenti hanno determinato per l'azionario un andamento non positivo. Nonostante l'incremento della volatilità è proseguita, nei mercati obbligazionari, la crescita dei titoli periferici.

Gli acquisti della BCE di strumenti finanziari in marzo hanno determinato la diminuzione dei tassi con un rendimento del Bond decennale Tedesco attestatosi allo 0,18% contro quello del Treasury americano all'1,92%.

Le divergenti politiche monetarie delle banche centrali sono rimaste un fattore determinante dell'andamento delle quotazioni.

Nel 2° trimestre in primo piano sono stati i tentativi di soluzione della crisi greca e il conseguente incremento del rischio nei mercati finanziari; gli spread del credito e del mercato sovrano europeo, con il riprezzamento delle obbligazioni si sono allargati. Le performance degli indici obbligazionari europei sono state negative.

Il credito High Yield e i mercati emergenti hanno chiuso il trimestre su livelli più deboli.

I principali mercati azionari hanno fatto registrare perdite apprezzabili; quelli dell'area europea hanno sofferto in maniera significativa. Ha invece guadagnato terreno l'azionario dell'area Asia Pacifico.

L'azionario cinese ha avuto un trimestre tumultuoso inducendo il governo di quel Paese a rafforzare il proprio supporto economico.

L'economia europea, supportata dalle azioni della BCE con la svalutazione dell'euro, dal minor costo del petrolio, dal basso livello dei tassi di interesse dovuto al Quantitative Easing, ha segnato ulteriori progressi anche se il quadro macro è andato rallentando deludendo le aspettative.

Per gli USA, condizionati dal rafforzamento del dollaro, nel secondo trimestre si è prodotta una crescita migliore rispetto alle attese. La FED ha ritoccato il percorso atteso per l'aumento dei tassi di interesse adottando una posizione più cauta ed attendista.

In luglio l'accordo sulla crisi greca ha ridotto le tensioni e il rischio politico nell'unione monetaria con effetto stabilizzante per i mercati.

I movimenti sui prezzi delle materie prime, con il petrolio che nel trimestre ha perso il 25% ed i timori di un rallentamento della crescita della Cina, sono stati motivi della continuazione della correzione del mercato azionario cinese.

Altro elemento di rilevanza del 3° trimestre è stata l'incertezza sulle iniziative da parte della Fed in materia di rialzo dei tassi e quindi delle convinzioni relative alla solidità e durata della crescita degli Stati Uniti. Clima di incertezza appesantito poi, alla fine del trimestre, dal caso Volkswagen che ha contagiato tutto il settore auto.

In questo contesto si è alimentato un sentimento negativo e volatilità nei mercati azionari che hanno realizzato perdite significative: S&P -7%, Euro Stoxx -9,5%, Mercati Emergenti -17,5% con la Cina che ha perso oltre il 25%.

Gli spread dei corporate si sono allargati in materia significativa: +1,20 bps gli High Yield, +30 bps gli Investment Grade; le obbligazioni dei paesi sviluppati hanno ridotto i rendimenti.

In campo valutario l'euro si è apprezzato contro tutte le valute tranne il dollaro e lo Yen; le valute emergenti si sono deprezzate tra l'8 e il 27%.

Nel mese di ottobre, in una economia globale in moderata ma costante crescita, i mercati hanno messo a segno un deciso rimbalzo. Il supporto è venuto dalle misure della BCE, una minore preoccupazione per il rallentamento del Pil cinese la cui banca centrale ha ancora ampi spazi di manovra.

Negli USA i consumi interni sono rimasti solidi, la Fed ha fatto aumentare le probabilità di un'azione di rialzo dei tassi in dicembre.

Nell'Area Euro i dati congiunturali hanno confermato la ripresa anche se le dinamiche dei prezzi sono rimaste deboli: la BCE ha rinnovato l'impegno a nuove misure di stimolo monetario. Tale aspettativa ha spinto i mercati con i listini azionari risaliti ai massimi da agosto.

Gli spread periferici sono tornati vicino ai minimi di marzo. A novembre, dopo i buoni dati USA i titoli sovrani hanno subito forti vendite per poi chiudere il mese a performance invariate.

I rendimenti tedeschi sono negativi per tutte le scadenze fino a 7 anni e nell'area euro titoli di stato per circa 2 mila miliardi di euro generano rendimenti inferiori allo zero.

Le performance dell'High Yield hanno evidenziato la ripresa in Europa e una persistente debolezza negli USA.

Il mercato obbligazionario europeo ha beneficiato della crescita iniziata nel mese precedente continuando ad anticipare un'estensione del QE da parte della BCE. Queste attese, insieme ai dati positivi in Europa hanno portato i mercati ad ampliare il rialzo degli azionari già visti nel mese precedente, con contributo di tutti i settori.

In dicembre, con i mercati polarizzati sulla decisione per la strategia della BCE e i possibili effetti dell'andamento dei tassi della Fed sui paesi in via di sviluppo, oltre che dagli

andamenti del prezzo del petrolio, non c'è stato l'atteso rally di fine anno.

Il bilancio annuale dei principali indici azionari è stato negli USA: -0,7% per lo S&P 500, penalizzato dal settore energetico; -2,1 per il D.J., con un Nasdaq cresciuto del 5,7%. Per l'Europa, lo Stoxx600 è salito del 6,8%. Per la Cina: lo Shanghai Composite cinese ha chiuso con un rialzo del 9,4% dopo un anno estremamente volatile, mentre l'Hang Seng di Hong Kong ha ceduto il 7,2%.

L'impostazione prudentiale per il portafoglio

L'impostazione dell'Asset Allocation per l'inizio del 2015 era stata finalizzata agli stessi obiettivi assunti per gli anni precedenti e, pertanto, simile è stata la distribuzione degli impieghi tra le varie classi di investimento.

Con delibera del 22 aprile 2015 è stato disposto un aggiornamento, sia per modifiche funzionali all'Asset Allocation di classi di attività proposte da alcuni gestori che per l'inserimento per tutti i comparti di un limite minimo di investimenti con rating Investment Grade.

Il risultato è riportato nella seguente tabella con i limiti per ciascuna classe di investimento della gestione finanziaria, ed il dato complessivo e di comparto.

ASSET ALLOCATION 2015

	INVESTM. GRADE MINIMUM	AAA/A Min	A-/BBB- Max	H. YIELD/UNRATED Max	CONVERTIBILI Max	EQUITY Max	FOREX Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE	45,0%	20,0%	70,0%	20,0%	10,0%	25,0%	15,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE	30,0%	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione)	100,0%		100,0%				
GEST. CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	37,0%	26,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	30,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	25,0%

Si è poi mantenuta nell'anno una sotto esposizione dell'azionario con un livello di investimento obbligazionario pressoché stabile come dalle sottostanti tabelle.

ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

ANNO 2015	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	20%	20%	18%	17%	24%
Obbligazioni	46%	48%	47%	47%	45%
Polizze di capitalizzazione	14%	14%	14%	14%	14%
Liquidità (*)	10%	8%	11%	12%	5%
Immobili	10%	10%	10%	10%	12%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura di titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

TITOLI GOVERNATIVI

ANNO 2015	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	19%	20%	19%	20%	18%
di cui: Italia	9%	10%	9%	10%	8%
Paesi periferici europei	3%	3%	3%	3%	4%

Gli interventi sulla gestione mobiliare

Progetto di ristrutturazione dell'assetto dei mandati di gestione.

Il contributo atteso dalle gestioni mobiliari per il raggiungimento degli obiettivi del Fondo, l'occasione della valutazione annuale del loro operato, l'esigenza di realizzazione di una mi-

gliore efficienza, sono gli elementi alla base del progetto di revisione e ristrutturazione dell'assetto dei mandati avviato all'inizio dell'esercizio.

In seguito ad un ampio ed aperto confronto con tutti i gestori, che si è avuto cura di stimolare in incontri diretti, sensibilizzandoli a formulare proposte per migliorare l'efficienza del mandato avvalendosi anche delle possibilità offerte dall'ampliamento degli strumenti utilizzabili di cui al D.M. 166/2014, il "nuovo 703", si è andata confermando l'opportunità di una riconfigurazione del quadro dei gestori delegati all'attività di investimento.

Parte di rilievo del disegno è stata la riduzione del numero dei mandati obbligazionari, considerato che alcuni di essi, per effetto delle variazioni sopravvenute dopo l'impostazione iniziale, sono divenuti agevolmente sovrapponibili quanto a linee di indirizzo e avuto riguardo al criterio della diversificazione.

Bando di selezione per un mandato Azionario Global

Benefici aggiuntivi sono stati previsti dalla progettata concentrazione in un unico mandato dei tre azionari in essere con lo stesso gestore per le aree USA, Europa, Asia e con inserimento nelle linee di indirizzo di criteri di flessibilità conseguenti alle diverse fasi del ciclo economico caratterizzanti i diversi Paesi e mercati.

In proposito si è provveduto all'emanazione di un bando, disposta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre, per l'avvio di una gara pubblica per la ricerca, attraverso processo di selezione, del candidato più idoneo per professionalità, esperienza sui mercati di riferimento, volumi trattati per investitori istituzionali, stile di gestione, capacità di protezione del portafoglio e di conseguire rendimento nelle diverse situazioni di mercato.

Valutazione dei gestori a fine esercizio

Dopo gli approfondimenti effettuati, sull'attuazione del progetto di ristrutturazione, per la sua decisiva messa a punto, verso il termine dell'anno si è proceduto ad acquisire ulteriori elementi di orientamento e supporto attraverso la valutazione dei risultati nel corso dell'esercizio dei gestori dei mandati del Fondo.

In particolare sono stati esaminati tutti i mandati sotto l'aspetto del rendimento confrontandolo con il proprio indice di riferimento e con quello dei mercati, esaminato il livello di rischio assunto, l'andamento nelle diverse fasi di mercato, tenuto conto degli eventi che hanno causato turbolenze e volatilità, rilevato il grado di incisività della posizione assunta dai gestori in tali fasi con gli interventi di gestione attiva ed anche dando il dovuto rilievo, oltre che ai risultati conseguiti per l'anno, anche a quelli degli esercizi precedenti.

Definizione e attuazione delle scelte

Completato il percorso che ha portato all'acquisizione di significativi elementi per assumere con appropriati fondamenti le decisioni inerenti il progetto impostato, il Consiglio ha deliberato:

- a) la revoca di tre mandati obbligazionari: Epsilon, Groupama, Morgan Stanley;
- b) l'incremento dell'importo in gestione dei due mandati obbligazionari global principali: Black Rock e Pimco;
- c) incremento dei fondi in gestione con il mandato SEB, considerato per vari aspetti, satellitare ai primi due;
- d) conservazione degli altri due mandati obbligazionari Generali e Allianz da cui è atteso un miglioramento del proprio livello dei rendimenti;
- e) l'assegnazione di due mandati "Azionario Global", di cui al processo di selezione conclusosi nel mese di dicembre, ai due gestori primi classificati: STATE STREET e INVESCO;
- f) l'emanazione di un ulteriore bando di selezione di nuovi gestori per le seguenti tipologie di mandato: BILANCIATO GLOBALE; AZIONARIO USA; AZIONARIO EUROPEO SMALL & MID CAPS;
- g) incremento dei fondi in gestione ai mandati Fidelity High Yield e Lombard Odier azionario Europa.

Di seguito viene dato conto degli altri provvedimenti via via adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio per l'area mobiliare.

Precedenti cessazioni di mandati e conferimento di risorse

In data 10 aprile 2015, in parziale applicazione di una delibera dell'11 dicembre 2014 inerente l'asset allocation per il 2015, è stato disposto un conferimento sul mandato azionario FIL - Asia Pacific.

Con effetto dal 30 aprile 2015, in attuazione del progetto riorganizzativo delle gestioni mobiliari già sopra tratteggiato, è stata data esecuzione alla cessazione del mandato obbligazionario EURIZON trasferendo i relativi valori in portafoglio ai gestori Groupama, Allianz ed Epsilon.

Proseguendo poi nell'azione diretta all'attuazione del suddetto progetto, con effetto dall'11 giugno 2015 è stato chiuso il mandato ABERDEEN con trasferimento di valori in portafoglio ai gestori, già attivi per il Fondo nell'obbligazionario, Groupama, Ellipsis, Allianz, Pimco EM, Fil High Yield.

Aggiornamento convenzioni

Nel maggio 2015, in conformità alla delibera del Consiglio del mese precedente per l'aggiornamento di alcune linee di indirizzo per gli investimenti, sono state sottoscritte le relative variazioni delle convenzioni con i gestori dell'obbligazionario interessati: GROUPAMA, ALLIANZ ed EPSILON. Con l'occasione

sono stati inseriti inoltre: gli aggiornamenti per l'uniformità nei mandati della metodologia di calcolo delle commissioni di gestione, degli indicatori per la misurazione delle performance, nonché la clausola sul divieto di utilizzo di strumenti illiquidi. Nei mesi di giugno e luglio sono state aggiornate le convenzioni di gestione BLACK ROCK, FIDELITY HY, SEB, in tema di linee di indirizzo, con divieto di utilizzo di alcuni strumenti finanziari, tra cui gli illiquidi, e inserimento di clausola sull'utilizzo del rating.

In settembre, nella convenzione ALLIANZ è stata rivista la modalità di conteggio delle Commissioni di gestione.

È stata inoltre concessa, su richiesta del gestore GENERALI, per i mandati BONDS e TFR, un'ulteriore proroga della possibilità di deroga per il superamento del limite del 20% sulla liquidità, proroga poi rinnovata fino al maggio 2016.

Nel mese di novembre è stata rinnovata con aggiornamenti la Polizza di Capitalizzazione ALLIANZ n. 9197/P per l'investimento delle risorse del Comparto Garantito per il TFR, con durata di 5 anni con effetto dal 24.11.2015, con premio iniziale pari a € 70,5 milioni, corrispondente al montante maturato alla data di scadenza contrattuale della convenzione originaria. La garanzia prestata è di conservazione del capitale.

Quote di partecipazione alle spese di gestione

Infine nel mese di dicembre, considerati i dati del preconsuntivo, è stata confermata nella misura di 10 euro mensili la quota di partecipazione alle spese di gestione, di cui all'art. 5 dello Statuto, a carico degli iscritti che mantengono la posizione presso il Fondo oltre due anni dalla cessazione dal servizio.

Per i comparti dedicati al TFR il Fondo ha disposto la riduzione delle commissioni per spese amministrative di cui ai rispettivi regolamenti dallo 0,30% allo 0,28% con decorrenza dal 1.1.2016.

L'analisi delle gestioni mobiliari 2015

Per l'*Obbligazionario*, l'affidamento riposto nei mandati specialistici ha nel complesso risposto alle attese in maniera uniforme per la prima parte dell'anno.

Al traguardo della fine dell'esercizio, dopo un periodo di turbolenza e volatilità il mandato sugli Emergenti, per le particolari condizioni di quei mercati, dopo le correzioni non ha potuto recuperare il risultato conseguito in precedenza.

Il mandato ELLIPSIS (+ 5,83%), per la classe "Convertibili", ha risposto alle attese con una gestione attenta del rischio Equity, in grado di captare la crescita del mercato senza distanziarsi troppo dal sottostante obbligazionario. I risultati in corso d'anno sono stati anche superiori per poi chiudere ad un livello più contenuto per la volatilità dei mercati. Soddisfacente è stata anche la performance del mandato FIL – High Yield (+ 3,53%) con una gestione molto diversificata focalizzata sulla sostenibilità del credito in cui investe.

Il gestore SEB (+ 2,12%) ha tratto valore aggiunto dal posizionamento su fasce di credito redditizie, con esposizione nell'area scandinava.

Negativi l'Emerging Markets di PIMCO (- 2,25%) ed il Global bonds di Morgan Stanley (-0,57); mentre ha chiuso sostanzialmente alla pari Generali Bonds.

Per gli altri mandati obbligazionari, il rendimento oscilla dallo 0,57% all'1,47%.

La classe *azionaria*, dopo un sentiment positivo iniziale ha subito correzioni dovute alla discesa del prezzo del petrolio, agli sviluppi della crisi greca, al rallentamento dell'economia cinese con la svalutazione dello Yuan e turbolenze proseguite fino al mese di settembre.

Alla chiusura dell'esercizio si è registrata un'ottima performance di LOMBARD ODIER (+ 18,81%) che esercita un attento stock picking gestendo il rischio mercato con l'utilizzo di opzioni e futures;

buono anche il risultato di INVESCO Europa (+ 11,18%) con una gestione quantitativa con stock selection cautelativa molto diversificata e del rischio di mercato tramite i futures, capace di smussare i picchi.

Il mandato FIL ASIA (+ 6,58%) con investimenti ben diversificati per Paese, pienamente investito, ha risentito delle difficoltà proprie dei mercati asiatici;

NUEBERGER (- 1,52%), con portafoglio USA full invested ha dovuto confrontarsi con un mercato per lo più ad andamento laterale ma in fase negativa in chiusura d'anno.

Per le stesse ragioni il mandato INVESCO USA non ha fornito un apporto positivo (- 3,83%) al contrario di quello ASIA (+ 1,43%) dello stesso gestore.

Il rendimento complessivo medio dei mandati relativi ai conti individuali è stato del 2,42%.

Le gestioni TFR hanno prodotto un rendimento così differenziato per i tre comparti: Bilanciato Medio Termine 1,91%, Bilanciato Lungo Termine 4,18%, Garantito 3,05%.

Le attese per i mercati finanziari del 2016

Le previsioni per il 2016 sono di una crescita economica inferiore rispetto al passato e caratterizzata da fragilità; tassi di interesse bassi, volatilità elevata, assunzioni di rischio in tutte le asset class, contesti di mercato sempre complessi.

La politica monetaria resta accomodante in Europa e nel Giappone; la Fed ha appena iniziato un percorso progressivo innalzamento dei tassi divergente dalla BCE; incerti nel Regno Unito gli sviluppi in materia di "Brexit".

I mercati saranno condizionati dalle dinamiche macro: politiche monetarie, livello di crescita economica in USA, Europa e Cina e relativi riflessi sui mercati emergenti; ma anche dalle diffuse tensioni geopolitiche.

Le aspettative di rendimento ragionevolmente sono attese in

misura nel complesso contenuta, con la politica della BCE che dovrebbe supportare le azioni europee e le obbligazioni ad alto rendimento.

Obbligazionario

Gli obiettivi di investimento nell'obbligazionario, come già da sempre per l'azionario, sono ora di norma anche essi associati al rischio pur se con rendimenti poco significativi.

La strategia di riduzione della duration con una diversificazione delle scadenze gestita in maniera attiva può conseguire una soddisfacente riduzione del rischio.

Quanto alle diverse tipologie di strumenti, si ritiene che alcune emissioni Corporate europee presentano, con il loro spread, un'occasione di investimento.

Sui Governativi si rileva che il Bund tedesco offre un rendimento negativo per le scadenze fino a 7 anni; il BTP decennale italiano consente un rendimento attorno all'1,5% e che potrebbe apprezzarsi nell'ipotesi di accrescimento del QE della BCE; il Treasury decennale USA apporta un rendimento di circa il 2,2% con possibilità di apprezzamento per la rivalutazione del dollaro; così pure il decennale inglese di circa l'1,8% con probabilità di guadagno per l'eventuale indebolimento dell'euro.

Per le obbligazioni di alta qualità il rendimento si prevede scarso; più valore potrebbe consentire il corporate Investment Grade e l'High Yield. Questi ultimi con rischi legati a incertezze a livello di singolo Paese e di tenuta dei mercati emergenti.

Un buon apporto al rendimento, in particolare nei mercati dell'Europa, è atteso dalle obbligazioni Convertibili; strumenti caratterizzati da una particolare dinamica del rapporto rischio rendimento dovuta alla sensibilità asimmetrica all'azionario nonché a quella inferiore alle obbligazioni ordinarie nel caso di aumento dei tassi.

Azionario

Ferma restando la dose di rischio tipica dell'azionario, nei paesi sviluppati i rendimenti attesi negli indici del comparto sono poco significativi, con inoltre dei mercati più incerti, condizionati tra l'altro dalle politiche e dagli andamenti del prezzo del petrolio che provocano volatilità nei listini.

Quanto all'area USA si rileva che le quotazioni sono su un livello sostenuto, mentre quelle dell'Europa continuano ad essere più attraenti.

Meno individuabile è l'evoluzione degli Emergenti per i riflessi della politica restrittiva della Fed e delle fasi di transizione, peraltro, con andamento controllato della Cina in cerca di nuovi equilibri interni tra settori economici.

Il posizionamento del Fondo

In uno scenario in cui la ricerca di rendimento deve sempre più

confrontarsi con l'accresciuto livello di rischio, il Fondo confida di saper affrontare efficacemente le incertezze dei mercati del 2016 in forza della razionalizzazione e riassetto del quadro dei mandati dalla cui ristrutturazione si attende un'accresciuta efficienza.

Punti di forza restano la diversificazione del portafoglio ed una attenta valutazione del rischio con accentuazione degli aspetti del suo controllo e gestione. Inoltre l'impostazione attiva dei mandati di gestione consente di fare affidamento su una selezione di titoli con rendimento meno volatile e che punti sulla crescita di utili e di flussi di dividendi.

L'Asset Allocation per il 2016

L'Asset Allocation del 2016 mantiene in sostanza l'impostazione prudenziale degli esercizi precedenti, con una moderata ma accresciuta propensione al rischio.

Valutazioni generali

Le considerazioni svolte in sede di impostazione dell'Asset Allocation per il 2016 hanno riguardato gli aspetti macroeconomici, le situazioni e le prospettive dei mercati delle principali aree economiche e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, la configurazione dell'assetto dei mandati di gestione utile per la Politica di Investimento del Fondo e naturalmente, l'individuazione dell'obiettivo reddituale combinato con il rispettivo livello di rischio.

Quanto al primo degli aspetti richiamati, le stime del FMI sul PIL mondiale per il 2016 indicano il 3,6% di crescita rispetto ad un 3,1% conteggiato per il 2015; per gli USA il 2016 è stimato in crescita al 2,8%, l'Area Euro all'1,6%, gli Emergenti e i Paesi in via di Sviluppo nel complesso al 4,5%.

I mercati

La divergenza già in atto tra le politiche monetarie della Fed e della BCE si è andata accentuando con l'inizio di una tendenza più restrittiva avviata dalla prima e la prosecuzione, con intensificazione, della politica espansiva da parte della BCE ed i rispettivi effetti di condizionamento dei mercati finanziari, peraltro con riflessi di interdipendenza.

Negli USA anche se gli scenari sono già scontati, storicamente il rialzo dei tassi favorisce il dollaro e i listini dell'azionario, mentre dovrebbero aumentare progressivamente, con i rialzi del costo del denaro, i rendimenti dell'obbligazionario.

Nell'Eurozona i listini azionari presentano ancora un rapporto prezzo/utili più attraente rispetto a quelli USA con condizioni di sviluppo favorevoli a motivo di tassi decisamente bassi.

Per gli Emergenti permangono incertezze per gli effetti sul debito a causa della rivalutazione del dollaro e della riduzione dei prezzi delle materie prime, fattori che concorrono ad un clima di scarsa visibilità.

Il riassetto dei mandati e altre valutazioni

Effettuata la riconfigurazione del quadro dei mandati già descritta in un precedente paragrafo, sono state eseguite valutazioni sull'Expected Return basate essenzialmente sulle potenzialità nell'attuale situazione dei mercati per le varie classi di attività e, fondamentalmente, sulle loro possibili evoluzioni.

L'Expected Return risulta dalla considerazione di numerosi elementi tra cui il peso della esperienza e conoscenza dei mercati ma anche di diversi parametri applicati con ponderazione, quali ad esempio per le obbligazioni, le attese sul tasso di default, delle vicende che interessano la qualità del credito, il turnover, la zona geografica, le categorie di titoli, o per l'azionario, le aspettative di crescita economica, ecc..

Quanto al fattore *Rischio*, il programma di assegnazione a ciascun gestore di un limite di VAR, che si aggiunge ai limiti di legge (D.Lgs 252/05 e DM 703/96) sull'investibile e a quelli posti in convenzione per le classi di attività, consente il contenimento ed il controllo del rischio.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

Nella tabella sottostante sono riepilogati i valori dei limiti minimo e massimo, in ciascun comparto, per le singole classi di attività, in base all'Asset Allocation 2016.

Sostanzialmente non si registrano per i comparti variazioni significative rispetto all'Asset Allocation in vigore alla fine del

2015 che, nel complesso, rimane sostanzialmente confermato. Quanto sopra in presenza della permanenza di numerosi elementi e circostanze che erano state di riferimento nell'impostazione dell'asset per l'anno precedente:

- i tassi europei dovrebbero rimanere bassi ancora per lungo tempo; quelli USA dovrebbero subire un percorso di rialzo molto graduale;
- nell'obbligazionario le migliori opportunità di rendimento sono offerte dai mandati specialistici per le classi Convertibili e High Yield, ma anche dal comparto Corporate bond;
- pur se con qualche incertezza derivante dall'incidenza sul debito del processo di rivalutazione del dollaro USA, gli Emergenti dovrebbero corrispondere adeguatamente alle loro potenzialità;
- la classe azionaria, in particolare europea, è quella da cui poter trarre il maggior rendimento;
- non dovrebbe essere di impedimento ad un equilibrato sviluppo economico la coesistenza di una politica monetaria restrittiva della Fed con quella espansiva della BCE.

Relativamente alle disposizioni del DM 2.9.2014, n. 166, il "nuovo 703", per le quali era stato fissato un termine di adeguamento di 18 mesi, quindi con scadenza 28.5.2016, non ci si è ancora avvalsi della possibilità di usufruire dei più ampi limiti concessi.

ASSET ALLOCATION 2016

	INVESTM. GRADE MINIMUM	AAA/A Min	A-/BBB- Max	H. YIELD/UNRATED Max	CONVERTIBILI Max	EQUITY Max	FOREX Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE	45,0%	20,0%	70,0%	20,0%	10,0%	25,0%	15,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE	30,0%	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione)	100,0%	20,0%	80,0%				
GEST. CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	37,0%	26,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	30,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	25,0%

Documento sulla Politica di Investimento

Nel Documento sulla Politica di Investimento, redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e pubblicato così da assicurare la trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che sono parte attiva e comunque coinvolti o destinatari dei processi gestionali, vengono fissati gli obiettivi nell'impiego delle risorse, definiti strumenti idonei nonché le azioni di controllo in particolare del rapporto rischio/rendimento per le attività d'investimento.

Nel corso del 2015 il Documento è stato più volte aggiornato sia per l'adeguamento delle informazioni significative contenute che per le variazioni apportate nell'Asset Allocation, incluse quelle per il 2016.

Nel mese di gennaio 2016 è stata ultimata la completa revisione per compiuto triennio del Documento con aggiornamenti significativi.

Il comparto immobiliare

Il mercato immobiliare pur nella prosecuzione della situazione di crisi del comparto, nel corso del 2015, ha mostrato qualche segnale di rilancio con un rialzo del numero delle compravendite ed un rallentamento del trend negativo sui prezzi. Un contributo sostanziale all'evoluzione del processo è stato fornito dal notevole incremento dei mutui e quindi dal finanziamento bancario necessario per la realizzazione degli acquisti, a sua volta facilitato dalla politica monetaria espansiva della BCE.

Nomisma stima la prosecuzione dell'incremento del numero complessivo delle compravendite anche per i prossimi tre anni, con un ritorno positivo nella crescita dei prezzi atteso per l'anno prossimo per quanto riguarda le abitazioni e nel 2017 per uffici e negozi.

Si tratta quindi di un trend fragile e da consolidare, con l'incertezza costituita anche dall'aspetto negativo delle posizioni di credito bancario deteriorate, soprattutto di matrice industriale, che può comportare dismissioni di massa degli immobili a garanzia, con conseguente pressione ribassista sui prezzi.

Il suddetto profilo di mercato in via di lento miglioramento non ha determinato variazioni apprezzabili sulla tendenza degli affitti che per il Fondo riguardano in particolare alcune proprietà in Milano, in Roma, ma anche in Torino e Bologna. Pertanto, sempre con valutazione dei singoli casi, si è proseguito nel ricorso a idonee parametrizzazioni di canone di locazione puntando ad ottimizzare la redditività degli investimenti e a ridurre la possibilità di situazioni di affitto e ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni. Inoltre per ampliare le possibilità di acquisizione di nuovi locatari per le unità abitative in Roma e per quelle commerciali in Torino e Bologna sono stati affidati mandati a qualificate Società di intermediazione immobiliare.

In merito al programma di riqualificazione e manutenzione degli immobili, sono proseguiti ed ora terminati lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Reno in Roma, con trasformazione in residenziale del fabbricato per il quale è stata assegnata l'attività di intermediazione per la locazione a primaria Società del settore.

Nei primi mesi del 2016 dovrebbero poi terminare i lavori di ristrutturazione e riqualificazione del fabbricato in Milano, via P. da Cannobio.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Il Fondo Immobiliare Negri è stato costituito nel 2011 sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale.

Il relativo "business plan" aggiornato nel corso del 2014, prevede la realizzazione di un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro; il completamento è previsto nel 2016; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

Nel mese di ottobre 2015 il Fondo di Previdenza "M. Negri" ha effettuato la sottoscrizione di nuove quote a completamento del piano di € 200 milioni, che, considerato l'impegno assun-

to in precedenza ma scaduto per mancato richiamo entro 18 mesi, è stata di complessivi € 89,2 milioni.

A detta sottoscrizione ha fatto seguito il richiamo di impegni per € 43,6 milioni, pari a n. 129 quote, finalizzato ad un investimento immobiliare.

Nel corso della seconda parte del 2015 il Fondo Immobiliare Negri ha quindi stipulato atto di acquisto di un fabbricato ad uso uffici in Milano, Via S. Giovanni sul Muro, al prezzo di € 54 milioni, oltre imposte ed oneri.

Nel commento della voce di bilancio presente nella relazione sullo Stato patrimoniale di fine esercizio vengono fornite notizie più particolareggiate su detto acquisto. Il valore in bilancio del Fondo Immobiliare al 31 dicembre 2015 è di € 172 milioni.

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

I risultati dell'esercizio 2015

Come già evidenziato, pur con le turbolenze che hanno agitato i mercati a partire dalla scorsa estate ed anche sul finire del 2015, i risultati di tutti i comparti sono risultati positivi.

I fattori che hanno interferito sulla possibilità di risultati più consistenti sono stati diversi:

prezzo del petrolio, rallentamento della Cina, le divergenze tra economie sviluppate ed emergenti, la svalutazione dello Yuan, i rendimenti negativi dell'obbligazionario, le misure di politica monetaria delle banche centrali. La Commissione investimenti è stata sempre in prima linea nella sua funzione di presidio dell'area finanziaria confrontandosi con continuità con il consulente finanziario ed i gestori dei mandati ponendo in primo piano valutazione e gestione del rischio.

I rendimenti per comparto sono stati i seguenti.

- Il "Comparto garantito" dedicato al TFR, le cui risorse sono impiegate in polizze di capitalizzazione gestite da primarie compagnie assicurative ha avuto un rendimento del 3,05% (2,31% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Per il "Comparto bilanciato medio termine" dedicato al TFR, il risultato di esercizio è dell'1,91% (1,31% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Per il "Comparto bilanciato lungo termine", pure dedicato al TFR il risultato di esercizio è del 4,18% (3,13% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei "Conti individuali", ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese e imposte del 2,28%.

Riguardo all'incidenza dell'imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio si rammenta che, con L. 190/14, è passata dall'11%

al 20% con riduzione, tuttavia, dell'imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2016

L'anno 2016 si è aperto con l'inserimento, in un quadro già di per se incerto, di nuovi pesanti segnali non favorevoli per i mercati finanziari:

- nella già precaria situazione di equilibrio in atto nel Medio Oriente, si sono aggiunte le nuove tensioni tra Iran ed Arabia Saudita riflesse subito nei listini mondiali, aggravando il rischio geopolitico;
- la sostanziale posta in gioco politico-economica riguarda le quote di mercato nella vendita del petrolio, le quantità immesse, i prezzi e i bilanci dei paesi produttori; shock negativi potrebbero creare problemi riducendo l'inflazione su valori lontani dall'obiettivo del 2% annuo della BCE;
- sulla scia dei suddetti eventi con la concomitanza di dati deludenti dell'economia cinese, in cerca di nuovi equilibri, i mercati asiatici hanno aperto l'anno con pesanti perdite;
- il problema dei migranti è in primo piano anche nel 2016 evidenziando le difficoltà di tenuta degli accordi tra i Paesi europei;
- l'inasprirsi del confronto tra i Paesi Occidentali e la Russia;
- il problema dei crediti deteriorati delle banche in particolare dei paesi periferici europei.

In tale quadro la nuova normalità è quella di economie in moderata crescita, mercati molto volatili, permanenza di difficoltà di rendimento nell'obbligazionario, accrescimento del rischio, necessità di nuova attenta riconsiderazione di selettività basata sui fondamentali degli strumenti, influenza determinante delle scelte delle banche centrali.

Al termine della prima settimana di apertura delle borse i principali listini azionari hanno ceduto valore per un 6-7%. I motivi di tale percorso scosceso: il rallentamento della Cina, i dubbi sul livello di crescita mondiale, la discesa del prezzo del petrolio, la fine della politica monetaria espansiva della Fed, la sopraggiunta avversione al rischio, la rivalutazione del dollaro, le difficoltà degli Emergenti, le tensioni per i conflitti medio orientali, il problema del nucleare della Corea del Nord. Nella seconda settimana si è avuta conferma della perdita della spinta propulsiva della liquidità, con il declino ulteriore dei valori azionari e accentuazione della correzione: borse Europee e Nord America a circa -10% da inizio anno; composite Shangai -16%. Colpiti in particolare i settori industriale, finanziario, tecnologico, energetico.

Le sofferenze dei paesi produttori di materie prime, il livello del debito dei produttori di petrolio USA, il peso che il comparto occupa nei listini, i disinvestimenti di azioni e obbligazioni da parte dei fondi Sovrani, l'accresciuta volatilità, accre-

scono i timori di una possibile inversione di tendenza delle strategie di lungo periodo per entrare in una fase ribassista. Anche nella terza settimana di gennaio è proseguita la stessa tendenza negativa, colpendo, in particolare il comparto bancario europeo a motivo del rilievo assegnato ai crediti in sofferenza.

Le dichiarazioni di Draghi, sulla disponibilità della BCE ad interventi senza limiti nella politica espansiva in mancanza di miglioramento dei mercati, hanno contribuito solo temporaneamente ad un rasserenamento con parziale recupero delle quotazioni.

La tendenza ribassista sembra possa prevalere anche per i periodi successivi.

Bilancio Tecnico 2015 e piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2015 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, aggiornato nel 2012 ed inviato al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Peraltro al termine del 2015, per effetto dell'utilizzo ai fini del bilancio tecnico delle riserve dei pensionati di una più aggiornata versione delle tavole di mortalità (IPS55), si registra un disallineamento tra patrimonio ed impegni preventivati e, quindi, un maggior disavanzo, rispetto al piano e alla situazione del piano precedente, che dovranno formare oggetto di valutazione per l'impostazione del prossimo aggiornamento per assicurare il completo riallineamento entro il quarantennio di durata del piano stesso.

Mutui immobiliari agli iscritti

Nel 2015 è continuata, anche se in misura più ridotta, attività di concessione agli iscritti di mutui ipotecari. Il Fondo con tale servizio contribuisce al soddisfacimento di esigenze di carattere sociale e previdenziale dei propri iscritti ed assieme attua una forma di investimento garantita in linea con la propria politica di diversificazione e attenuazione dei rischi e della volatilità.

La procedura per le erogazioni è abbastanza semplice e compatibilmente con la produzione della certificazione prevista, si conclude usualmente in tempi brevi.

Quanto alla fiscalità cui sono soggetti i mutui, si rammenta che in base ad una circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2005, per i mutui ai propri iscritti da parte degli enti previden-

ziali, è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2%, agevolata allo 0,25% in caso di acquisto di "prima casa".

Le erogazioni del 2015 sono state n. 2 contro n. 9 dell'anno precedente.

A fronte dello stanziamento complessivo di 20 milioni di euro destinato a tale forma di impiego, il residuo disponibile al 31 dicembre 2015 è di euro 13,9 milioni.

Le iscrizioni

La situazione degli iscritti a fine esercizio presenta un numero di dirigenti in attività di servizio o in prosecuzione volontaria di 22.251 unità.

Rispetto all'esercizio precedente risulta l'incremento di n. 137 iscritti, di cui 48 prosecutori volontari, che interrompe la tendenza del triennio 2012-2014 e può essere interpretato quale un effetto degli accenni di un miglioramento dell'economia italiana.

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

Le iscrizioni ormai da qualche anno sono effettuate con l'accesso in via telematica allo "Sportello Unico-Suid".

La procedura, che riguarda anche gli aggiornamenti dei dati inerenti il rapporto, ha validità contemporanea per tutti gli Enti contrattuali: Fondo di Previdenza "M. Negri", Fasdac-Fondo di Assistenza Sanitaria "M. Besusso", Associazione Antonio Pastore, CFMT-Centro di Formazione Management del Terziario.

Ulteriori vantaggi in termini di immediatezza dell'iscrizione potranno essere colti con la diffusione in ambito aziendale della firma digitale.

I contributi

L'entità dei versamenti per il 2015 è nel complesso stazionaria su un trend positivo degli incassi sia delle quote di TFR, sia della contribuzione ordinaria e integrativa. Si rileva che nel corso del 2015 il numero dei casi di aziende interessate da procedure concorsuali e fallimentari rimane importante.

L'attività di gestione delle omissioni contributive è stata di rilievo nel 2015. I solleciti inoltrati, direttamente e tramite i legali del Fondo, hanno dato origine a diverse richieste di dilazione da parte delle aziende iscritte.

Si è, inoltre, svolta un'attività di revisione delle pratiche legali in corso, anche al fine di escludere i crediti non più esigibili dalle omissioni contributive segnalate annualmente in bilancio. A tal fine sono state verificate le domande di ammissione al passivo più arretrate, identificando ed archiviando le procedure già chiuse per mancanza di attivo. Si è, quindi, effettuata un'analisi delle pratiche in sospenso di recupero tramite decre-

to ingiuntivo, riprendendo l'azione esecutiva o archiviando il procedimento, in base ai risultati degli ulteriori accertamenti svolti presso il Registro delle Imprese e alle informazioni assunte dai dirigenti interessati.

Il Fondo di garanzia Inps

Come di consueto, il Fondo anche nel 2015 ha svolto ampia attività informativa e di assistenza nei confronti dei dirigenti per l'attivazione del "Fondo di garanzia della posizione di previdenza complementare", secondo la disciplina di cui all'art. 5 del D.lgs 80/92, presso le competenti sedi Inps.

Si è fornita agli interessati la documentazione necessaria per la procedura e sono state inoltrate all'Inps le quietanze preventive ricevute cui fanno seguito i bonifici di accredito al Fondo inerenti la contribuzione previdenziale omessa, con la conseguente acquisizione per l'attribuzione alle posizioni previdenziali degli iscritti degli importi spettanti.

Si è rilevato un aumento delle problematiche riscontrate nella gestione delle pratiche da parte dell'Inps. Conseguentemente nel 2015 è cresciuto il coinvolgimento del Fondo nell'affrontare tali criticità, con esiti finora in genere positivi.

Le prestazioni previdenziali

Nel consuntivo del 2015 si rileva un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 165 milioni di euro, contro i 139 milioni dell'esercizio precedente: l'incremento è conseguente principalmente al maggior numero di domande pervenute per le prestazioni pensionistiche sotto forma di capitale, per i riscatti, per le anticipazioni e per i trasferimenti ad altri fondi, conseguenti alla difficile situazione del mercato del lavoro e delle progressive diminuzioni degli effetti della legge Fornero sui pensionamenti.

Tra i riscatti 1,4 milioni di euro si riferiscono a n. 46 riscatti parziali, usufruibili da chi ha maturato il diritto al riscatto ed intende lasciare in gestione la quota residua della posizione maturata.

Anche nel 2015 è stata svolta l'attività di assistenza agli iscritti in relazione ad accertamenti loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su erogazioni di prestazioni di anni precedenti. Per detti casi il Fondo usualmente conferma la correttezza del proprio operato e fornisce all'occorrenza indicazioni agli interessati sulla eventuale possibilità di azioni a tutela della propria posizione.

È proseguita, inoltre, l'attività di predisposizione, per gli iscritti che ne hanno fatto richiesta, delle proiezioni sulle prestazioni previdenziali attese.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno preceden-

te, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche dei relativi beneficiari.

Il sistema del welfare

Il sistema del Welfare merita ancora un richiamo sulla necessità e l'auspicio che gli Organi istituzionali pubblici preposti valorizzino con provvedimenti organici nell'ambito di progetti con visione di lungo periodo, in particolare con una revisione del carico fiscale, la funzione della previdenza integrativa portatrice di una rilevante finalità sociale tanto più in presenza di manifeste progressive prospettive di insufficienza delle prestazioni della previdenza pubblica.

Il Controllo Interno

Il Fondo segue volontariamente le linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi Pensione Negoziati, stabilite dalla COVIP con la delibera del 18/03/2003.

Per quanto riguarda le procedure, nel corso del 2015 è stata rivisitata quella del processo *Immobili* ed è stata interamente rivista quella del processo Amministrazione, integrato con il processo *Fisco e Controllo di Gestione*, e da cui è stato scorporato il processo relativo all'*Area Finanza*, con la nuova procedura in fase di ultimazione.

Sono in aggiornamento le procedure dei processi *Prestazioni e Sistemi Informativi*: la prima è nella fase conclusiva e se ne prevede a breve il rilascio, e anche la seconda si trova in stato avanzato di realizzazione.

Nel corso dell'attività di revisione si è proceduto all'adeguamento delle principali attività di ciascun processo e dei relativi controlli, in funzione delle mutate operatività e dei rilievi effettuati nel corso delle precedenti sessioni di audit.

Nel corso del 2016 verrà effettuata l'attività di audit sulle nuove versioni delle procedure rilasciate nel 2015, con la consueta produzione dei Rapporti Conclusivi delle Verifiche, documenti di sintesi dove sono riepilogati e analizzati i rilievi emersi, i feed-back con il lavoro precedente, le osservazioni e i suggerimenti per le azioni da intraprendere per il superamento delle eventuali criticità.

Gli aggiornamenti delle procedure e l'esito delle precedenti sessioni di audit hanno ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle loro riunioni periodiche.

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive circolari attuative, il Controllo Interno ha predisposto le comunicazioni trimestrali alla stessa Autorità di Vigilanza per la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo, il cui numero, nel corso del 2015, si è limitato a n. 2 casi. La trasmissione dei dati alla COVIP avviene attualmente seguendo le indicazioni del Manuale di Vigilanza del maggio 2014 e delle successive integrazioni.

COVIP - Manuale di Vigilanza

Nel corso del 2015 ha preso avvio il nuovo sistema di comunicazione telematica, trimestrale ed annuale, dei dati gestionali all'Autorità di Vigilanza.

Per tale finalità la struttura del Fondo è coadiuvata in maniera sostanziale dalla Banca Depositaria, il cui supporto è essenziale per la fornitura dei dati disaggreganti riguardanti i singoli strumenti finanziari ed il complesso dei dettagli richiesti per ciascuno di essi negli schemi adottati.

Una volta a regime con il superamento di alcune incertezze iniziali la COVIP disporrà di un insieme strutturato e uniforme di dati relativi a ciascuna forma previdenziale complementare che le permetterà di svolgere in modo più efficace ed avanzato e con accresciuta tempestività la propria attività di vigilanza.

Nel contempo l'articolazione ampia dei dati su vari livelli richiesta dal nuovo sistema, svolge utilmente anche un importante funzione di richiamo dell'attenzione da parte degli Organi amministrativi dei fondi pensione su taluni aspetti della gestione istituzionale e in particolare nell'area finanziaria.

La Salute e Sicurezza del Lavoro

Nel corso del 2015 è stata regolarmente aggiornata la documentazione allegata al Documento di Valutazione dei Rischi, ed è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, che, ai sensi del D.lgs 81/2008, contiene l'indicazione delle misure per eliminare o minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra ditte appaltatrici e dipendenti del Fondo.

Nel mese di Gennaio, in conformità alle disposizioni in materia di sicurezza, si è tenuta la riunione periodica annuale tra il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Nel mese di Aprile si è svolta positivamente una prova d'eso- do per incendio, con la partecipazione dei dipendenti del Fondo e di quelli degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32, in Roma, per rapporto di locazione in corso.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videotermine, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Per i prossimi mesi è in programma l'aggiornamento per la formazione della squadra antincendio e primo soccorso del Fondo, del Preposto e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

Il Modello 231 di organizzazione e gestione, integrato dal Codice Etico e dall'insieme delle procedure, è volto a prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui

L'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio, come previsto dal D.lgs 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti "reati presupposto", dettagliatamente elencati nello stesso Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli verso la Pubblica Amministrazione, in campo informatico, in materia di sicurezza e salute sul lavoro, societaria e ambientale.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha effettuato il monitoraggio costante della rispondenza delle procedure e dell'audit ai criteri di validità e di effettività del Modello 231 del Fondo, così da assicurarne la rispondenza alle finalità cui è preordinato, ed ha disposto l'aggiornamento del Modello stesso rispetto alla normativa più recente e alle variazioni nell'Organigramma del Fondo.

Nello scorso mese di Dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione aggiornata del Modello 231, integrata e rinnovata nella sua parte generale e in quella speciale dedicata ai reati societari.

Per il 2016 si prevede di tenere un nuovo corso di formazione sul Modello 231, per tutto il personale del Fondo.

È regolarmente tenuto l'Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo, per i quali viene richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del Modello 231 e del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza viene informato periodicamente sull'esito di tale attività.

La protezione dei dati personali

Il Fondo adotta regolarmente le misure indicate dal D.lgs 196/03 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, in conformità alle regole comportamentali e alle responsabilità cui devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi, già contenute nel Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), la cui tenuta non è più obbligatoria.

Per il 2016 si prevede di tenere un corso di formazione e aggiornamento sul D.lgs 196/2003, per tutto il personale del Fondo.

I dipendenti del Fondo sono tenuti all'osservanza del Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici (il Disciplinare Interno), in vigore dal marzo 2010, che contiene il dettaglio delle regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici.

In materia di videosorveglianza, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/10/2010.

Lo Sportello Unico Iscrizione Dirigenti fornisce sul web le Informative sul consenso al trattamento dei dati a tutti gli Iscritti che trasmettono dati personali.

Erogazioni assistenziali

La riflessione su questa fascia di erogazioni, quelle assistenziali, porta indiscutibilmente a riconoscere alle Parti Sociali costituenti la sensibilità e l'interesse per il soddisfacimento di alcuni bisogni specifici che necessitano di interventi di supporto solidaristici quali quelli attuati dal Fondo a favore di iscritti con figli disabili.

È un istituto che contraddistingue il nostro Ente per un'attenzione a situazioni e tipologie di casi che riguardano gli iscritti che vanno ben a integrare e ad estendere la cura dell'aspetto previdenziale in senso stretto. Per questi casi nel 2015 sono stati erogati n. 113 trattamenti per complessivi € 610 mila.

In materia culturale e sociale il Fondo ha proseguito nell'ormai storica assegnazione di borse di studio a figli di iscritti la cui premiazione è effettuata in forma pubblica in ambito associativo. Le borse assegnate per i vari ordini di studio nel 2015 sono state n. 952 per complessivi € 513 mila.

La Newsletter

Sono proseguite con cadenza costante le edizioni della newsletter periodica che ha assunto il carattere di un consueto appuntamento informativo con i propri iscritti tramite il sito del Fondo, dove è ordinariamente pubblicata, ma è ricevibile anche direttamente via e-mail con la semplice richiesta e indicazione dei propri riferimenti nel sito stesso.

Gli iscritti interessati vengono via via aggiornati con notizie su fatti gestionali in materia previdenziale, fiscale, di andamento degli investimenti delle risorse, di novità normative in genere o per comunicazioni specifiche, con una tempistica anticipata per alcuni aspetti rispetto all'ordinario invio annuale della comunicazione che accompagna l'aggiornamento della posizione previdenziale e della più dettagliata relazione di bilancio pubblicata nei primi mesi dell'anno successivo.

Gli iscritti possono quindi, con una comunicazione trasparente, acquisire cognizione più estesa ed immediata dell'evoluzione gestionale del proprio Fondo nel corso dell'esercizio e all'occorrenza chiedere chiarimenti e approfondimenti fermo restando il resoconto più dettagliato in sede di bilancio d'esercizio.

L'aggiornamento della Nota Informativa sui comparti per il TFR

Effettuati i dovuti aggiornamenti, nei primi mesi del 2015 la Nota Informativa è stata diffusa tramite sito del Fondo e inoltrata alla COVIP, con i relativi allegati.

Il documento stesso è stato poi regolarmente aggiornato nelle varie parti per le modifiche intervenute nel corso del 2015,

in particolare con un supplemento sulle modifiche relative all'imposizione sul risultato di esercizio dei fondi pensione.

L'informazione sulla destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

Il Servizio iscrizioni svolge correntemente attività d'informazione e richiamo di attenzione degli iscritti sulle opportunità offerte dall'integrazione dei versamenti contributivi ordinari con la destinazione delle quote di TFR al Fondo evidenziando i relativi benefici sotto l'aspetto previdenziale ed i vantaggi fiscali offerti dalla vigente disciplina.

Si ritiene infatti sia di interesse degli iscritti la valutazione per tempo dell'impostazione di accrescere gli accantonamenti previdenziali per usufruire a suo tempo di una prestazione che dovrà in parte colmare le carenze sempre più manifeste di quella che potrà essere la pensione dell'Assicurazione generale obbligatoria.

La comunicazione annuale agli iscritti

Nei primi mesi del 2015 il Fondo ha effettuato il consueto invio annuale a tutti gli iscritti del resoconto sulla posizione personale con le movimentazioni che hanno determinato il saldo accantonato al termine dell'esercizio.

Il documento, articolato secondo lo schema COVIP comune per tutti i fondi pensione, è poi integrato da notizie specifiche sulla gestione e corredato di un "progetto esemplificativo personalizzato", in cui secondo ipotesi e basi tecniche prefissate, sono sviluppate proiezioni sull'entità delle prestazioni, in forma di capitale e in quella di rendita, che costituiscono un'utile indicazione per orientare per tempo le proprie scelte in funzione degli obiettivi di copertura previdenziale che si è orientati a costituire, specificatamente con versamenti volontari o addizionali o con il conferimento del TFR, secondo le norme regolamentari, con il consolidamento della propria posizione contributiva ed il concreto e sensibile beneficio per il previsto regime fiscale agevolato riservato nella fase di erogazione delle prestazioni.

Tra i dati esposti nella comunicazione annuale: il rendimento ed i costi registrati nell'esercizio, nonché il maturato al 31 dicembre per i diversi comparti, con i dettagli, per voce e per singola operazione, delle movimentazioni dell'anno sulla posizione personale; i raffronti tra rendimenti e benchmark, il Ter cioè l'indicazione in misura percentuale dei costi effettivamente sostenuti per ciascuno dei comparti presenti.

Infine, come accennato, sono illustrati alcuni passaggi o riferimenti su fatti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio. La comunicazione annuale, con la Newsletter periodica, i comunicati specifici divulgati nel sito e la relazione di bilancio d'esercizio, questo inviato a tutti gli iscritti ed illustrato nelle assemblee delle Associazioni territoriali dei dirigenti, rappre-

sentano un solido sistema integrato con cui il Fondo risponde fattivamente all'esigenza di informazione e trasparenza considerata dagli Organi statutari un vero valore sociale cui conformare la gestione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, rispetto al 31 dicembre 2014, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 89 unità pari allo 0,41% (-0,63% nell'anno precedente); infatti, risultano complessivamente iscritti nell'anno n. 3.654 dirigenti. Tale numero include n. 1.486 dirigenti con posizione riattivata: per 1.375 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 111 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre tra i dirigenti iscritti nell'anno n. 1.015 risultano a contribuzione ridotta, in base alle norme contrattuali.

Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.565 dirigenti, di cui n. 189 a contribuzione ridotta. Considerando anche le n. 63 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni nell'anno degli iscritti versanti di 3.628 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 232 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e a n. 14 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e procuratori volontari, che hanno conferito il TFR al 31 dicembre 2015 sono n. 8.252, dei quali n. 4.683 con impiego nella linea garantita, n. 3.270 nella linea bilanciata medio termine e n. 299 nella linea bilanciata lungo termine. I dirigenti non versanti rappresentano il 32,58% del totale (32,47% alla data del 31 dicembre 2014) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da reinscrizione, o in attesa della maturazione dei requisiti, per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.771.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra una sostanziale stabilità, con il Terziario che rappresenta il 94,56% del totale (94,49% al 31 dicembre 2014). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2015 è stato di 99 unità (0,48%).

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2014	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<i>In servizio</i>							
Terziario	20.451	2.194	1.294	-3.389		20.550	99
Spedizione e Trasporti	750	50	38	-102		736	-14
Alberghi/Federalberghi	154	8	15	-26		151	-3
Alberghi/Aica	77	7	12	-11		85	8
Agenzie Marittime	134	13	8	-27		128	-6
Magazzini Generali	78	7	8	-10		83	5
Totale	21.644	2.279	1.375	-3.565	0	21.733	89 (0,41%)
In prosecuzione volontaria	470	0	111	-63		518	48 (10,21%)
Totale dirigenti versanti	22.114	2.279	1.486	-3.628	0	22.251	137 (0,62%)
Dirigenti non versanti	10.632	0	-1.486	3.382	-1.771	10.757	125 (1,18%)
TOTALI GENERALI	32.746	2.279	0	-246*	-1.771	33.008**	262 (0,80%)

(*) n. 232 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e n. 14 posizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 856 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2015)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2015	22.251

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2009 al 2015)

2009	22.408
2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento di 48 unità (10,21%).

Nel complesso gli iscritti al 31 dicembre 2015 risultano essere n. 33.008, con un incremento di 262 unità, pari allo 0,80%.

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2011-2015)

2011	452
2012	447
2013	444
2014	470
2015	518

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti risultano essere le seguenti:

Iscritti	2015	2014
- in servizio	+ 0,41%	- 0,63%
- in prosecuzione volontaria	+ 10,21%	+ 5,86%
- totale versanti	+ 0,62%	- 0,50%
- iscritti non versanti	+ 1,18%	+ 0,65%

Nelle tabelle delle pagine 19 e 20 è riportata la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, il rispettivo ammontare dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito.

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31 dicembre 2015 evidenzia un totale di 8.053 aziende iscritte inferiore di 103 unità rispetto al 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,17% del totale (94,14% al 31 dicembre 2014) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,75% (2,76% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2015 risulta, sul totale, una media di circa 2,7 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2015 (attivi e proseguiti volontari) Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	1								1	0,00
26-30	47								47	0,21
31-35	631	35	2						668	3,00
36-40	1.534	365	26						1.925	8,65
41-45	2.670	1.622	364	37	1				4.694	21,10
46-50	2.046	1.793	1.287	273	16	1			5.416	24,34
51-55	1.219	1.261	1.530	779	185	34	2		5.010	22,52
56-60	564	635	840	617	364	145	13	1	3.179	14,29
61-65	184	194	284	198	183	90	31	1	1.165	5,24
oltre 65	39	24	25	16	16	13	12	1	146	0,65
Totali	8.935	5.929	4.358	1.920	765	283	58	3	22.251	100,00
%	40,16	26,65	19,59	8,63	3,44	1,27	0,26	0,00	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2015 Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	1								1	0,01
26-30	13	1							14	0,13
31-35	145	6							151	1,40
36-40	566	60	3						629	5,85
41-45	1.295	338	46	5					1.684	15,65
46-50	1.531	630	270	31	1				2.463	22,90
51-55	1.265	583	450	143	32	1			2.474	23,00
56-60	740	402	392	237	100	26	2		1.899	17,65
61-65	337	182	201	170	128	37	5		1.060	9,85
oltre 65	145	54	79	66	30	7	0	1	382	3,56
Totali	6.038	2.256	1.441	652	291	71	7	1	10.757	100,00
%	56,13	20,97	13,40	6,06	2,71	0,66	0,07	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2015
(migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	33								33	0,00
26-30	407	34							441	0,02
31-35	5.671	2.670	166						8.507	0,36
36-40	32.298	27.898	3.486						63.682	2,68
41-45	84.297	149.889	51.980	6.025	34				292.225	12,28
46-50	86.858	199.186	203.631	44.947	2.435	159			537.216	22,57
51-55	63.778	154.076	249.990	140.700	38.168	7.338	426		654.476	27,49
56-60	32.741	85.886	151.821	127.037	88.220	36.672	3.302	193	525.872	22,09
61-65	12.789	29.609	56.863	52.200	60.756	28.754	8.836	252	250.059	10,50
oltre 65	3.488	5.391	10.727	10.770	9.252	4.723	3.196	573	48.120	2,01
Totali	322.360	654.639	728.664	381.679	198.865	77.646	15.760	1.018	2.380.631	100,00
%	13,54	27,50	30,61	16,03	8,35	3,26	0,66	0,05	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2015 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	33								33	0,00
26-30	310	34							344	0,02
31-35	4.193	1.468	116						5.777	0,33
36-40	24.709	18.892	2.114						45.715	2,58
41-45	62.883	102.934	34.414	3.474	20				203.725	11,50
46-50	65.858	142.964	146.853	31.076	2.240	159			389.150	21,97
51-55	48.988	112.628	186.765	100.130	30.303	5.257	177		484.248	27,33
56-60	25.951	64.961	115.217	94.856	68.875	28.986	2.509	181	401.536	22,66
61-65	10.548	23.376	45.620	40.921	48.007	23.525	7.167	233	199.397	11,25
oltre 65	2.951	4.578	9.479	9.800	7.292	4.173	2.891	573	41.737	2,36
Totali	246.424	471.835	540.578	280.257	156.737	62.100	12.744	987	1.771.662	100,00
%	13,91	26,63	30,51	15,82	8,85	3,51	0,72	0,05	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	97								97	0,02
31-35	1.478	1.203	49						2.730	0,45
36-40	7.589	9.006	1.373						17.968	2,95
41-45	21.414	46.954	17.567	2.551	14				88.500	14,53
46-50	21.000	56.222	56.778	13.871	195				148.066	24,31
51-55	14.790	41.448	63.225	40.570	7.865	2.081	249		170.228	27,95
56-60	6.791	20.924	36.604	32.181	19.344	7.686	793	13	124.336	20,42
61-65	2.241	6.233	11.243	11.279	12.749	5.229	1.669	18	50.661	8,32
oltre 65	536	814	1.247	970	1.961	550	305		6.383	1,05
Totali	75.936	182.804	188.086	101.422	42.128	15.546	3.016	31	608.969	100,00
%	12,47	30,02	30,89	16,65	6,92	2,55	0,50	0,00	100,00	

PROSPETTO DEL MOVIMENTO GENERALE DELLE AZIENDE ISCRITTE

Settore	Saldo al 31/12/2014	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2015
Terziario	7.678	697	-934	143	7.584
Spedizione e Trasporti	229	14	-23	2	222
Alberghi/Federalberghi	125	10	-15	4	124
Alberghi/Aica	26	2	-1	0	27
Agenzie Marittime	64	2	-6	2	62
Magazzini Generali	34	2	-4	2	34
Totale	8.156	727	-983	153	8.053

CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2015 sono stati complessivamente di € 277.548 (272.019 nel 2014). L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 8.252 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 29 casi con versamento di TFR pregresso, a n. 275 trasferimenti da altri fondi e ai versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per € 3.884.

CONTRIBUTI INCASSATI

(migliaia di euro)

	Anno 2015 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2015	186.607	100.734
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-7.778	
– quote di servizio Parte sindacale	-1.779	
– interessi di mora	-147	-89
	176.903	100.645
Totale	277.548	

L'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 80.852, di cui € 14 per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di € 1.069, di cui € 100 per rivalutazione, e l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 18.724. L'ammontare dei predetti incassi per il 2015 di complessivi € 277.548 viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente (vedi tabella):

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	159.280	158.342
– Conferimenti TFR	80.852	76.834
– Trasferimenti TFR pregresso	1.069	2.412
– Trasferimenti da altri Fondi	18.724	17.091
Totale	259.925	254.679
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	17.623	17.340
Totale generale	277.548	272.019

L'incremento rispetto al 2014 della contribuzione affluita sulle posizioni individuali è dovuto al leggero incremento degli iscritti e ad un migliore incasso di contributi, conferimenti di quote di TFR e posizioni contributive da altri fondi. Mentre si rileva un decremento degli incassi per Trasferimenti di TFR pregresso.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il

Fondo svolge attività di sollecito e avvia, se del caso, azioni legali. Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze riferita anche a periodi pregressi; rispetto all'esercizio precedente si è proceduto alla eliminazione degli importi relativi a procedure fallimentari e comunque a situazioni per le quali non si ritiene vi siano ancora possibilità di recupero.

a) Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

Gli importi comunicati dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2015, sono di € 5.923.

Risultano, inoltre, n. 371 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, dopo il processo di revisione sopra menzionato, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 15.859 (€ 26.380 nel 2014).

La ripartizione delle omissioni, che complessivamente ammon-
tano ad € 21.782 (€ 31.694 nel 2014), è la seguente:

(migliaia di euro)

– contribuzione dovuta per il 2015	4.526
– contribuzione dovuta per gli anni 2010-2014	12.400
– per gli anni pregressi	4.856
Totale	21.782

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

(migliaia di euro)

– crediti per insinuazioni in procedure fallimentari	8.976
– omissioni versamenti da parte dei proscrittori volontari	248
– altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	8.143
– contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	1.934
– omissioni correnti	2.481
Totale	21.782

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998, per le predette contribuzioni per € 15.859 e quelle costituite da conferimento di TFR dovute ma non ancora incassate per € 5.923, la contabilizzazione viene effettuata con il criterio di cassa, e quindi l'importo complessivo di € 21.782 (€ 31.694 nel 2014) viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

A seguito della circolare INPS n. 23 del 22 febbraio 2008, relativa al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare", è stata inserita sul sito internet del Fondo un'ap-

posita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati. Al riguardo il Fondo, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente dal 2008 il Fondo ha proceduto all'invio a n. 638 dirigenti della documentazione e della modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il versamento al M. Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'invio di detta modulistica, dal 2008 risultano pervenute, da parte del Fondo di Garanzia, n. 237 quietanze e n. 219 bonifici (di cui nel 2015 n. 46 quietanze e n. 39 bonifici), per un incasso complessivo di € 2.538 a titolo di contributi e € 321 a titolo di rivalutazione.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del TFR destinato al Fondo dai dirigenti versanti, essi al 31 dicembre 2015 risultano disposti con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	8.027	36,07
Conferimento tacito	225	1,01
	8.252	37,08

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *garantito*, il *bilanciato medio termine* e il *bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	4.683	56,75
Comparto bilanciato medio termine	3.270	39,63
Comparto bilanciato lungo termine	299	3,62
	8.252	100,00

PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA NEL 2015

	Numero pensioni al 31/12/2014	Numero pensioni anno 2015			
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	Totale al 31/12/2015
<i>Pensioni Vecchiaia</i>	3.847	72	0	89	3.830
Invalidità	164	0	0	7	157
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.481	92	2	49	1.526
Trattamento minimo di pensione	100	0	0	10	100
Totale generale	5.602	164	2	155	5.613

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni di vecchiaia erogate in forma di rendita nell'anno 2015, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 3.414 accantonamenti in giacenza, relativi a dirigenti cessati dal servizio o per i quali comunque è stata disposta la cessazione del conferimento del Tfr. La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	2.142	62,74
Comparto bilanciato medio termine	1.210	35,44
Comparto bilanciato lungo termine	62	1,82
	3.414	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 138.970 a € 164.727, con un incremento di € 25.757; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	2015		2014	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.613	38.368	5.602	38.746
Liquidazioni della pensione in valor capitale	217	30.841	130	17.190
Riscatti della posizione individuale	1.349	68.958	1.250	62.715
Anticipazioni su TFR conferito	225	12.457	199	9.618
Trasferimenti ad altri fondi pensione	236	14.103	223	10.701
Totale prestazioni		164.727		138.970

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2015 sono comprensive di conferimento di quote di TFR per € 39.152 (€ 30.796 nel 2014). Nella tabella sotto è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2015.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute

te, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.602 unità a 5.613.

Complessivamente sono state erogate 164 nuove pensioni, 34 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 130.

Le erogazioni miste, in parte in capitale ed in parte in rendita, sono state 50, 27 in più rispetto all'anno precedente.

■ Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 217 (130 nel 2014).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 39 (25 nel 2014) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 201 (122 nel 2014) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 240 unità intere (147 nel 2014).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dall'82,99% all'83,75%.

■ I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 1.349 (1.250 nel 2014), per un totale di € 68.958 (nel 2014 € 62.715), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.

■ I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 236 (223 nel 2014), per un totale di € 14.103 (€ 10.701 nel 2014), di cui 8 (3 nel 2014) hanno riguardato il solo TFR conferito, per un totale di 419 euro (299 nel 2014). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 275 (270 nel 2014) per complessivi € 18.724 (€ 17.091 nel 2014).

■ Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di TFR sono state 225 (199 nel 2014), per un totale di € 12.457 (nel 2014 € 9.618).

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dal 1° gennaio 2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi, vengono rivalutate in base ad un coefficiente stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1° gennaio 2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31 dicembre 2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigen-

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2015			2014		
	Numero al 31/12/2015	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2014	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.930	74,63	7.288	3.957	73,99	7.321
Invalidità	157	68,18	9.315	164	67,18	9.298
Superstiti - coniuge	1.467	74,97	5.384	1.417	74,23	5.423
Superstiti - figli	59	17,92	2.247	64	17,70	2.294
Totale generale	5.613			5.602		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2015			2014		
	Numero al 31/12/2015	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2014	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	72	64,57	5.707	41	65,71	6.014
Invalidità	0	0,00	0	4	52,75	5.778
Superstiti - coniuge	89	75,18	4.537	82	73,98	5.163
Superstiti - figli	3	16,33	2.068	3	22,00	3.133
Totale generale	164			130		

te anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo della prestazione è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31 dicembre 2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal precedente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° gennaio 2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale". Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" al 1° gennaio 2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni indi-

viduali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dal 1° gennaio 2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una "posizione dell'iscritto" costituita dal "conto individuale", configurato come in precedenza, e dal "TFR conferito".

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell'importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dal 1° gennaio 2016

Per le prestazioni sotto forma di rendita, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, la misura della pensione viene determinata in base a nuovi coefficienti di conversione.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in

vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, c. 8, del D.lgs 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettiva delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quinquennio.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento quinquennale del piano che è stato inoltrato alle Autorità vigilanti nel settembre 2012.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	54.122	60.808
Fabbricati	109.103.842	106.767.676
meno fondo di ammortamento	<u>-1.042.198</u>	<u>-945.227</u>
	108.061.645	105.822.449
Fondo Immobiliare Negri	172.140.995	123.956.710
Gestione patrimonio mobiliare	1.780.979.975	1.686.516.956
Polizze assicurative a rendimento garantito	335.680.463	325.748.943
Titoli	<u>457.848</u>	<u>576.720</u>
	2.117.118.286	2.012.842.620
Mutui ipotecari attivi		
entro l'esercizio successivo	335.609	320.000
oltre l'esercizio successivo	<u>4.632.599</u>	<u>5.135.018</u>
	4.968.208	5.455.018
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.405.146	1.295.183
meno fondo di ammortamento	<u>-1.271.915</u>	<u>-1.223.088</u>
	133.231	72.095
Ratei attivi	94.551	140.257
Risconti attivi	<u>156.820</u>	<u>101.514</u>
	251.371	241.771
Crediti diversi		
Assicurazioni Generali	263.964	353.198
Crediti verso inquilini	941.977	1.518.214
meno fondo svalutazione crediti	<u>-400.391</u>	<u>-376.433</u>
	541.586	1.141.780
Altri crediti	<u>1.777.777</u>	<u>1.604.001</u>
Totale crediti diversi	2.583.327	3.098.980
Depositi bancari	19.637.902	16.913.187
Denaro e valori in cassa	<u>2.559</u>	<u>2.602</u>
	19.640.461	16.915.789
TOTALE ATTIVO	<u>2.424.951.645</u>	<u>2.268.466.240</u>

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fase di erogazione:

– Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	452.139.708	427.548.608
Riserva di rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	0	10.998.049
Avanzo di fusione	<u>0</u>	<u>1.731.518</u>
	452.139.708	440.278.175

Fase di accumulo:

– Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali	1.301.407.363	1.214.691.527
– Fondo previdenziale degli iscritti TFR	<u>608.969.247</u>	<u>534.983.237</u>
	1.910.376.610	1.749.674.764
Conto generale	<u>0</u>	<u>3.921.531</u>

TOTALE FONDI PREVIDENZIALI

2.362.516.318 2.193.874.470

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.093.956	1.109.270
Fondo speciale assistenza	<u>673.218</u>	<u>567.168</u>
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.767.174	1.676.438

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi	84	0
Risconti passivi	<u>28.443</u>	<u>1.534</u>
	28.526	1.534

Debiti diversi:

– Debiti verso fornitori	865.948	1.346.856
– Debiti verso erario	7.381.347	12.406.338
– Debiti verso istituti di previdenza sociale	203.806	202.275
– Altri debiti	<u>2.307.551</u>	<u>1.311.867</u>
	10.758.651	15.267.336

TOTALE ALTRE PASSIVITÀ

10.787.178 15.268.870

TOTALE PASSIVITÀ

12.554.352 16.945.308

TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI

2.375.070.670 2.210.819.778

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

49.880.975 57.646.462

TOTALE PASSIVO

2.424.951.645 2.268.466.240

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

(valori espressi in euro)

CONTI D'ORDINE

	2015	2014
A) GARANZIE		
I. Garanzie prestate a terzi		
Totale I		
II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate		
Totale II		
TOTALE GARANZIE (A)	<u>0</u>	<u>0</u>
B) IMPEGNI E RISCHI		
1) Leasing		
2) Altri	<u>106.000</u>	<u>475.000</u>
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	106.000	475.000
C) ALTRI CONTI D'ORDINE		
Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	555.000	0
Libretti bancari di terzi a garanzia		
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	<u>7.745.884</u>	<u>7.496.537</u>
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	<u>8.300.884</u>	<u>7.496.537</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	<u>8.406.884</u>	<u>7.971.537</u>
meno fondo svalutazione crediti		
GESTIONE PREVIDENZIALE		
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI		
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	<u>470.254.841</u>	<u>445.872.512</u>
2) Aziende per contributi non regolati	<u>21.782.598</u>	<u>31.694.085</u>

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(valori espressi in euro)

	2015	2014
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	5.683.336	6.101.544
Proventi Fondo Immobiliare	4.598.594	3.648.173
Interessi su mutui ipotecari	134.692	70.484
Proventi da gestione mobiliare	59.114.065	73.493.658
Proventi da titoli di proprietà	32.805	36.476
Interessi su disponibilità finanziarie	465.065	831.808
Interessi di mora	4.227	8.958
Sopravvenienze attive immobili	173.326	29.886
Proventi vari e sopravvenienze attive	<u>877.443</u>	<u>968.157</u>
	71.083.553	85.189.143
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita Immobili	739.128	0
Utilizzo fondo svalutazione crediti	<u>208.189</u>	<u>208.026</u>
	947.317	208.026
REDDITO LORDO	72.030.870	85.397.169
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-1.398.357	-1.408.184
Interessi passivi	-2.354	-4.600
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.180.928	-1.131.178
Spese gestione mobiliare	-8.921.565	-8.384.394
Sopravvenienze passive degli investimenti	<u>-51.659</u>	<u>-17.917</u>
	-11.554.862	-10.946.272
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti verso inquilini	-212.863	-209.585
Provvigioni vendita immobili	<u>-17.423</u>	<u>-4.636</u>
	-230.286	-214.221
TOTALE COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	-11.785.148	-11.160.493
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	60.245.723	74.236.676
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-5.050.685	-5.208.826
Ammortamento beni immateriali	-35.813	-55.827
Ammortamento beni materiali	-145.626	-164.844
Altri accantonamenti	<u>-239.046</u>	<u>-141.900</u>
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.471.170	-5.571.398
REDDITO NETTO	54.774.553	68.665.278
meno imposta sostitutiva	<u>-715.246</u>	<u>-700.786</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	54.059.307	67.964.492
Effetto fiscale sulla gestione	<u>-4.178.332</u>	<u>-10.318.030</u>
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	49.880.975	57.646.462

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

(valori espressi in euro)

Fonti di Finanziamento

2015

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Differenza positiva tra il reddito netto degli investimenti e i costi e spese di gestione	49.880.975
Contributi ordinari dell'esercizio e TFR	266.655.332
Contributi integrativi dell'esercizio al conto generale	17.622.978
Residuo del Conto Generale	0
Meno: prestazioni previdenziali e assistenziali erogate	<u>-173.082.582</u>

161.076.703

Aumento degli altri crediti	-173.776
Diminuzione dei crediti verso inquilini	600.194
Diminuzione crediti verso mutuatari	486.810
Diminuzione delle immobilizzazioni	89.234
Aumento di ratei e risconti attivi	-9.600
Diminuzione dei debiti verso fornitori	-480.908
Diminuzione dei debiti tributari	-5.024.991
Aumento dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.530
Aumento altri debiti	995.684
Aumento di ratei e risconti passivi	26.993
Fondi per rischi e oneri:	
– accantonamenti	0
– utilizzi	0
Fondo Speciale Assistenza:	
– accantonamenti	1.128.050
– utilizzi	-1.022.000
Fondo ammortamento cespiti:	
– accantonamenti	84.640
– utilizzi	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
– accantonamenti	180.861
– utilizzi	<u>-196.176</u>

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE

157.763.250

Diminuzione altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	118.872
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	<u>-103.372</u>

TOTALE DELLE FONTI (A)

157.778.750

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	29.126
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	109.963
Incremento valore fabbricati	2.336.166
Conferimenti ed incremento del fondo immobiliare	48.184.285
Incremento netto della gestione mobiliare	<u>104.394.539</u>

TOTALE DEGLI IMPIEGHI (B)

155.054.079

DIMINUZIONE DI LIQUIDITÀ (A-B)

2.724.671

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

16.915.789

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

19.640.461

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva tra le varie organizzazioni di categoria partecipanti.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto, per quanto applicabile, nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale. Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato dei costi e delle spese per migliorie, successivamente sostenute, che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili, incorporati con la Immobiliare Negri Srl, sono stati rivalutati, ai sensi della L.342/2000 e della L.350/2003, sulla base di apposite perizie giurate.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati ad eccezione delle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro, n° 32 - Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

Periodicamente il valore netto contabile dei fabbricati viene analizzato e confrontato con il presumibile valore recuperabile al fine di verificare la eventuale presenza di indicatori di perdite permanenti di valore.

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato “Immobiliare Negri”

Il Fondo “Immobiliare Negri”, fondo Immobiliare italiano “riservato” affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza “Mario Negri” mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del “Mario Negri” rappresenta il **valore del Nav al 31 dicembre 2015**, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Rendiconto del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che il Rendiconto (composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal

Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– **Immobili e diritti reali immobiliari**

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate semestralmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore. Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto.

Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione corrente del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla COVIP e dalla CONSOB, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dalla Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Il criterio di valutazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione è invariato rispetto a quello adottato nell'esercizio precedente.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'Iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita. L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
 - il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo).
- Mentre, tra quelli "d'ordine", sono evidenziati i seguenti conti:
- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme:

- alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei

- contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati;
- al principio contabile n. 22, in cui si rileva l'esigenza di evidenziare in tali conti d'ordine gli accadimenti gestionali che possono produrre effetti in un tempo successivo.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Nel conto sono rilevati i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi ed il trattamento di fine rapporto conferito, sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 54, contro € 61 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 7. L'importo è costituito principalmente da: oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative; costi sostenuti per l'acquisto del nuovo sistema per la rilevazione automatica delle presenze; costi per l'acquisto del nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile degli immobili di proprietà; costi di pubblicità per la messa a reddito del fabbricato "Casa Aurora" in Torino; implementazione di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nel corso dell'esercizio € 29, quote di ammortamento € 36.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 105.822 a € 108.062 con una variazione in aumento di € 2.239. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31/12/2014	106.767
- fondo di ammortamento 2014	-945
Saldo iniziale	105.822
Spese incrementative	2.440
Riduzione per vendita unità immobiliari	-103
Ammortamento dell'esercizio	-97
Saldo al 31 dicembre 2015	108.062

Le spese incrementative hanno principalmente riguardato la ristrutturazione dei seguenti Immobili: Roma: Largo Giulio Capitolino € 4, Via Palestro € 28, Via Reno € 1.391, Via Eleonora Duse € 33, Via San Giovanni della Croce € 27; Milano: Via Paolo da Cannobio € 880; Segrate: Palazzo Tiepolo € 54, Residenze MI2 € 22.

La riduzione per vendita di unità immobiliari a destinazione commerciale, in ottemperanza con il programma di dismissione previsto ed approvato nel 2009, ha riguardato: Roma: Via Licinio Stolone € 6, Largo Giulio Capitolino € 23; Segrate: Residenza Ponti MI2 € 74.

Con riferimento al fabbricato in Segrate, Residenza Archi, nel 2013 era stato sottoscritto un contratto di opzione per la vendita, entro il termine di 22 mesi, dei locali commerciali oggetto della locazione; allo scadere del suddetto termine, nel 2015, il conduttore, parte opzionante, ha dichiarato di non voler esercitare il diritto di acquisto. In conseguenza di ciò, è stato eliminato nella voce "impegni" tra i conti d'ordine il valore di € 300, contabilizzato al momento della sottoscrizione del contratto,

pari al valore corrispondente alla opzione di compravendita.
A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

		(migliaia di euro)	
Fabbricato		Valore	Variazione
Via Statilio Ottato, 86	Roma	8	0
Via Licinio Stolone, 62	Roma	55	-6
Largo Luigi Antonelli, 14	Roma	47	0
Largo Giulio Capitolino, 9	Roma	56	-19
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	48	0
Via S. Martino della Battaglia, 56	Roma	4.139	0
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.333	0
Via Casal Bianco, 190	Roma	39	0
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	7	0
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.761	1
Via Casal Tidei, 35/43	Roma	15	0
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.470	33
Via Palestro, 32	Roma	10.978	
- fondo di ammortamento		-1.042	
		9.936	-69
Via S. Giovanni della Croce, 3	Roma	10.208	27
Via Reno, 1	Roma	19.317	1.391
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	3.708	880
Via Pozzone, 2	Milano	287	0
Residenze Segrate	Milano	2.797	-52
Palazzo Tiepolo	Milano	8.327	54
Via Durini, 14	Milano	1.365	0
Fiera District	Bologna	813	0
Corso Umberto I, 53	Brindisi	134	0
Corso Emilia, 4/6	Torino	17.176	0
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	12.016	-1
		108.062	2.239

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dal **Rendiconto** al 31 dicembre 2015, del Fondo "Immobiliare Negri", redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2015 a **€ 342,228.618** (unità di euro), per un controvalore complessivo pari a **€ 172.140.995**. Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Il rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Alla fine dell'esercizio, a fronte del trasferimento per sottoscrizione di quote per € 43.586, è stato perfezionato l'acquisto di un immobile a destinazione commerciale in Milano, al prezzo di € 54 milioni oltre oneri ed imposte.

Si tratta di un complesso costituito da due fabbricati da cielo a terra nel centro della città, in Via S. Giovanni sul muro - Via Porlezza, per una superficie lorda di oltre 14 mila mq.: il 1° si sviluppa su 7 piani fuori terra e due interrati, il 2° su 4 piani fuori terra e 3 interrati; n. 72 posti auto.

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n°900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art.59, c.31, della L.449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione va indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dagli appositi decreti del Ministero del Tesoro per i fondi pensione, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti oltre che in obbligazioni anche in azioni, valute, quote di OICVM e similari.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2015 si possono qui di seguito così sintetizzare:

	2015	2014
Azioni: massimo	32,5%	32,5%
Obbligazioni nelle diverse tipologie e polizze di capitalizzazione	67,5%	67,5%
	100,0%	100,0%
Valuta no Euro: massimo non coperto	25,0%	20,0%

Nel corso del 2015 i benchmark fissati per i diversi gestori sono stati evidenziati nel prospetto a pagina 35.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla COVIP e dalla CONSOB in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

BENCHMARK DEI DIVERSI GESTORI

	Inizio 2015	Fine 2015	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
- Invesco Asset Management SpA - Azioni USA	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	Invariato	4,15
- Invesco Asset Management SpA-Azioni EUROPA	50% Dow Jones Stoxx 600 50% Euro Libor 1 month	Invariato	4,60
- Invesco Asset Management SpA - Azioni ASIA	50% MSCI all Country Asia Pacific 50% Euro Libor 1 month	Invariato	4,05
- Lombard Odier Darier Hentsch & Cie - Azioni EUROPA	85% DJ STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	Invariato	5,84
- Neuberger Berman Europe Limited - Azioni USA	100% S&P 500	Invariato	4,30
- Fil Pensions Management Azioni Asia	MSCI all Country Asia Pacific	Invariato	3,99
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
- Epsilon Associati Sgr SpA	80% Euribor 12 mesi rivisto trim. + 150 basis points 20% Stoxx Europe600 Bloomberg (SXXP Index)	Invariato	6,22
- Generali Investments Europe SGR SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset) &150 bp 20% Dj stoxx 600 index	Invariato	6,11
- GAM (ex Swiss&Global)	75% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) +150bps 25% Dj stoxx 600 index	Invariato	1,09
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
- Allianz Global Investors Europe GmbH	100% Euribor 12 mesi, riaggiustato all'inizio di ogni trimestre, plus 150 basis points	100% Euribor 12 mesi, riaggiustato all'inizio di ogni trimestre, plus 300 basis points	4,13
- Aberdeen Fund Management Limited	100% Euribor 12 mesi+2,0%	Mandato chiuso	0,00
- Blackrock Investment Management	100% Euribor 12 mesi	100% Euribor 12 mesi + 300 basis points	9,42
- Epsilon Associati SGR SpA	Euribor 12 mesi rivisto trim.+150 basis points Bloomberg (EURO 12M Index) + 150 basis point	Portafoglio liquidato	0,02
- Eurizon Capital SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi	Mandato chiuso	0,00
- Generali Investments Europe SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	Invariato	2,79
- Groupama Asset Management S.A.	100% Euribor a 12 mesi plus 200 basis points	Portafoglio liquidato	0,07
- Morgan Stanley Management Limited	100% Euribor a 12 mesi + 200 b.p.	Portafoglio liquidato	0,02
- Pimco	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	9,42
- Pimco "Emerging Markets"	EMBI Global hedged in Euro	Invariato	4,00
- Fil Pensions Management	100% Euribor 1 year + 300 basis points	Invariato	4,92
- Ellipsis	50% Euribor 12 mesi 50% Stoxx 600	Invariato	4,46
- Skandinaviska Enskilda Banken	100% Euribor a 1 anno + 200 basis points	100% Euribor a 1 anno + 400 basis points	4,55
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	rendimento minimo garantito dal 3% all'1% annuo	rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	15,86
TOTALE			100,00

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2015	% sul totale	Valore al 31/12/2014	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.088.145	61,10%	1.072.845	63,61%	15.300
Azioni	594.454	33,38%	522.787	31,00%	71.667
Liquidità	98.381	5,52%	90.885	5,39%	7.496
	1.780.980	100,00%	1.686.517	100,00%	94.463

Per le obbligazioni non quotate, la valorizzazione viene effettuata al prezzo Denaro ("BID") rilevato da "Bloomberg BGN", prudenzialmente più basso rispetto al prezzo medio ("MID") che è dato dalla quotazione minima e massima.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da € 1.686.517 a € 1.780.980, con un incremento di € 94.463 per effetto dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Consistenza al 31 dicembre 2014	1.686.517
Conferimenti/Prelievi netti di liquidità	53.939
Spese e Commissioni	-7.129
Risultato lordo della gestione	47.653
Saldo al 31 dicembre 2015	1.780.980

A pagina 35, in basso, è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 14.020 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 9.319.

Il 43,73% dei valori in gestione al 31 dicembre 2015, per un controvalore di € 778.751, è rappresentato in **valuta extra-euro**. Al netto delle coperture la percentuale scende al 6,22% per un controvalore di € 110.793.

Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D.lgs 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2015 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative. Il saldo al 31 dicembre 2015 è pari ad € 335.680 contro € 325.749 del 2014, con un incremento netto del conto pari ad € 9.931.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2014	325.749
– rimborsi	-70.533
– nuovi conferimenti	70.533
– rendimento minimo trattenuto	-1.529
Risultato lordo della gestione	11.460
Saldo al 31 dicembre 2015	335.680

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa - San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fron-

te di mutui ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2014	577
– cartelle rimborsate	-119
Saldo al 31 dicembre 2015	458

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è passato da € 5.455 a € 4.968. Tale decremento, pari a € 487, è dovuto a nuove erogazioni per € 317 ed a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 804; tale ultimo importo, per effetto della modifica, a partire dal 2015, del criterio di contabilizzazione delle rate in scadenza, per competenza anziché per cassa, comprende, oltre alle quote relative ai due semestri del 2015, contabilizzate secondo il criterio di competenza, anche quelle relative al secondo semestre del 2014 che sono state incassate nel 2015 e contabilizzate secondo il criterio di cassa.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000; le erogazioni per il 2015, sono state n. 2 per € 317.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread). Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a **n. 38**.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2015	2014
Quote di mutuo		
– rimborsabili entro l'esercizio successivo	336	320
– rimborsabili oltre l'esercizio successivo	4.632	5.135
	4.968	5.455

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 133. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per € 110 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 49. Gli acquisti si riferiscono quasi esclusivamente (€ 98) agli arredi per il fabbricato in Milano, Via Paolo da Cannobio, oggetto di modifiche strutturali che ne hanno mutato la destinazione d'uso da commerciale (uffici) ad abitativo. La composizione del conto è la seguente:

(migliaia di euro)

	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	318	6
Macchine elettroniche	464	444	20
Arredamento e attrezzature	47	45	2
Mobili e arredi immobili	98	12	86
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	350	349	1
Automezzi	65	49	16
	1.359	1.226	133
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.405	1.272	133

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 251 contro € 242 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 9. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 94 contro € 140 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 46. Il saldo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari per € 83 ed interessi attivi su titoli in portafoglio per € 11.

– Risconti attivi

L'importo di € 157 comprende risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 57 e canoni di manutenzione per € 19.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 102: risulta pertanto un incremento di € 55.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

(migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni
a) Assicurazioni Generali	264	353	-89
b) Crediti verso inquilini	942	1.518	-576
meno: fondo svalutazione crediti	-400	-376	-24
	542	1.142	-600
c) Altri crediti	1.777	1.604	173
Totale	2.583	3.099	-516

a) Assicurazioni Generali

Il conto espone l'importo di € 264 contro € 353 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 89. L'importo rappresenta la somma accantonata al 31 dicembre 2015 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 3; rivalutazione dell'accantonato € 10; rettifica rivalutazione 2014 per € 3; rimborso per € 99 dovuto alla cessazione di 2 dipendenti in servizio. Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il TFR e cioè

per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto. Di conseguenza, l'importo del credito può essere così suddiviso:

(migliaia di euro)

	2015	2014
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	264	353
	264	353

b) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31 dicembre 2015, al netto del fondo svalutazione crediti, è passato da € 1.142 a € 542, con un decremento di € 600; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

(migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni
Fitti arretrati	913	1.489	-576
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	29	29	0
	942	1.518	-576
meno: fondo svalutazione crediti	-400	-376	-24
Totale	542	1.142	-600

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

c) Altri crediti

L'importo complessivo del conto è pari a € 1.777, contro € 1.604 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 173. Tale incremento è dovuto sostanzialmente alla modifica del criterio di registrazione delle rate in scadenza dei mutui concessi dal Fondo, che, a partire dal 2015, vengono contabilizzate per competenza e non più per cassa. La composizione del conto è la seguente:

(migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni
Altri crediti verso Erario	215	221	-6
Depositi attivi presso terzi	30	30	0
Prestiti a dipendenti	87	95	-8
Pensionati per rate di pensione indebite	47	37	10
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	439	433	6
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 5 dello Statuto)	779	755	24
Crediti verso mutuatari	152	0	152
Diversi	28	33	-5
Totale	1.777	1.604	173

- *Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno*
L'importo di € 439 si riferisce ai rendimenti riconosciuti ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti TFR. L'importo dell'esercizio precedente era stato pari ad € 433, si registra pertanto un incremento pari ad € 6. La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio tra i comparti.
- *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*
L'importo di € 779 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 755 dell'esercizio precedente con un incremento di € 24.
- *Crediti verso mutuatari*
L'importo si riferisce all'ammontare delle rate in scadenza il 31 dicembre 2015 e non ancora versate per i mutui in essere.
- *Diversi*
L'importo è pari ad € 28 contro € 33 dell'esercizio precedente con un decremento di € 5.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 19.638 contro € 16.913 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2.725. Il conto è costituito da depositi bancari per € 19.602 e da depositi postali per € 36.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, invariata rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 440.278 a € 452.140, comprensivo della Riserva di rivalutazione immobili e dell'avanzo netto di fusione, con un incremento di € 11.861 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	440.278	445.167	-4.889
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	38.013	21.450	16.563
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.368	-38.746	
capitali di copertura	-30.841	-17.190	
revoca pensione invalidità	-123	0	
	<u>-69.332</u>	<u>-55.936</u>	-13.396
	408.969	410.681	-1.722
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	20.461	0	20.461
+ Attribuzione dal conto generale	22.720	16.868	5.852
Saldo al 31 dicembre	452.140	427.549	24.591
+ Riserva rivalutazione immobili	0	10.998	-10.998
+ Avanzo netto di fusione	0	1.732	-1.732
	<u>452.140</u>	<u>440.278</u>	<u>11.861</u>

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2015, in conformità a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 22.720 e mediante giro dell'importo di € 20.461 dal Fondo Previdenziale degli iscritti. Quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2015 è di € 452.140 corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il conto è passato da € 1.749.675 a € 1.910.376, a seguito dei movimenti elencati nella tabella di pagina 39 in alto.

Nella tabella a pagina 39 in basso sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito. In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati ed ai movimenti elencati nelle tabelle a pagina 39, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenzia-

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI
(migliaia di euro)

	2015			2014			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza al 1° gennaio	1.214.692	534.983	1.749.675	1.055.136	457.972	1.513.108	236.567
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	44.320	12.167	56.487	77.715	11.119	88.834	-32.346
+ Accrediti per contributi ordinari	159.194		159.194	158.294		158.294	901
+Ricostituzione saldo	81	42	123			0	123
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		80.810	80.810		76.834	76.834	3.976
+ Accrediti per TFR pregresso		1.069	1.069		2.412	2.412	-1.344
+ Trasferimenti da altri fondi		18.724	18.724		17.091	17.091	1.634
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni			0	-19		-19	19
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno		332	332		351	351	-19
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	500		500	357		357	143
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	0		0	115		115	-115
	1.418.787	648.127	2.066.915	1.291.596	565.779	1.857.375	209.540
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-30.978	-7.034	-38.012	-18.244	-3.206	-21.450	-16.562
liquidazioni del conto	-55.011	-26.404	-81.415	-49.003	-23.329	-72.333	-9.082
trasferimenti ad altri fondi	-8.389	-5.714	-14.103	-6.440	-4.260	-10.701	-3.402
	-94.378	-39.152	-133.531	-73.688	-30.796	-104.483	-29.046
- Giroconto alla Riserva dei Pensionati	-20.461		-20.461	0		0	-20.461
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-2.541	-6	-2.547	-3.216		-3.216	670
Saldo al 31 dicembre	1.301.407	608.969	1.910.376	1.214.692	534.983	1.749.675	160.703

TFR MOVIMENTAZIONI DEI CONTI
(migliaia di euro)

	2015				2014		Variazione
	garantito	medio termine	lungo termine	Totale	TFR		
Consistenza al 1° gennaio	288.256	237.203	9.524	534.983	457.972		77.011
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai conti individuali)	6.839	5.085	243	12.167	11.119		1.048
+ Ricostruzione saldo		42		42	0		42
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	44.589	33.702	2.519	80.810	76.834		3.976
+ Accrediti per TFR pregresso	616	277	176	1.069	2.412		-1.344
+/-Switch tra comparti TFR e rendimenti	-111	-1.104	1.216	0	0		0
+ Trasferimenti da altri fondi	13.339	4.496	889	18.724	17.091		1.634
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	88	207	37	332	351		-19
	353.616	279.908	14.602	648.127	565.779		82.349
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-4.754	-2.280	0	-7.034	-3.206		-3.828
liquidazioni del conto	-14.582	-11.041	-781	-26.404	-23.329		-3.075
trasferimenti ad altri fondi	-2.676	-2.677	-361	-5.714	-4.260		-1.454
	-22.012	-15.997	-1.143	-39.152	-30.796		-8.357
- Conti prescritti attribuiti al conto generale	-4	-2		-6			-6
Saldo al 31 dicembre	331.600	263.909	13.460	608.969	534.983		73.986

le indicato nei conti d'ordine, che nel 2014 era pari a € 445.873, è passata ad € 470.255 con un incremento di € 24.382.

La copertura del suddetto importo di € 470.255 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari al 1,5% (2014: 1,5%);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,70% (2014: 3,80%);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,00% per il 2016; 1% per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: quelle delle tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2014: RG48).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, tenuto conto dell'attribuzione del risultato di esercizio danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	(migliaia di euro)	
	2015	2014
Ammontare posizioni individuali	2.380.631	2.199.469
Riserva tecnica dei pensionati	452.140	440.278
Totale impegni	2.832.771	2.639.747
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	452.140	440.278
Fondo previdenziale iscritti	1.910.377	1.749.675
Conto generale	0	3.921
Totale disponibilità	2.362.516	2.193.874
Contributi integrativi futuri	470.255	445.873

L'importo di € 470.255 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future. A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza e del successivo aggiornamento effettuato nel 2012, confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2007 al 2051, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il piano di riallineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art.20 del D.lgs 252/05, è impostato sulla base

di ipotesi adeguate alla situazione tecnico economica del Fondo, alla propria collettività di iscritti, alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale.

Il documento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale. Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato per la copertura dei suddetti impegni (€ unità 775,25 per il 2015) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 22.720 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a zero. La movimentazione del conto è stata la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazioni
Saldo iniziale	3.922	1.476	2.446
Contributi integrativi incassati	17.623	17.340	283
+ ammontare dei conti individuali			
+ prescritti (art. 28 del Regolamento)	2.547	3.216	-669
+ risultato esercizio 2014 non distribuito	53	14	39
+ eccedenza contributi anni pregressi	4	48	-44
+ quote interessi di mora incassati			
oltre il saggio legale	237	187	50
+ altre entrate (cause vinte)	0	31	-31
	24.385	22.312	2.073
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-512	-504	-8
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	0	-115	115
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-500	-357	-143
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-610	-548	-62
- altre uscite (cause passive)	-44	0	-44
Saldo del conto generale	22.720	20.789	1.931
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-22.720	-16.868	-5.852
Saldo finale al 31 dicembre	0	3.921	-3.921

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31 dicembre 2015 è di € 1.094 contro € 1.109 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 15.

La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 264 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.109	1.154	-45
Rettifica all'1/1	0	-1	1
Liquidazione TFR e anticipazioni	0	-126	126
Quota TFR maturata nell'anno	181	185	-4
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-3	-1	-2
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-4	-8	4
Conferimento quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (Fon.Te e Mario Negri)	-189	-94	-95
Totale	1.094	1.109	-15

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Saldo iniziale	567	554	13
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	0	-5	5
Erogazioni sussidi per figli disabili	-610	-548	-62
Borse di studio erogate nell'esercizio	-413	-489	77
Accantonamento a carico del Conto economico	7	3	4
Giro da Conto Generale per borse di studio	28	25	3
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	484	479	5
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	610	548	62
Totale	673	567	106

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 673, con un incremento di € 106 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2015 sono stati erogati sussidi a n. 113 (n. 99 nel 2014) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 610 (€ 548 nel 2014).

Per le borse di studio nel 2015 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n. 142, per € 36, per la scuola media inferiore;

n. 521 per € 234, per la scuola superiore; n. 242, per € 194, per studenti universitari; n. 55 per € 55, per tesi di laurea.

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a zero, invariato rispetto al precedente anno.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 28, contro € 1 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi, per € 1, ed a note di debito emesse ad inquilini aventi competenza dell'esercizio successivo, per € 27.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
a) debiti verso fornitori	866	1.347	-481
b) debiti tributari	7.381	12.406	-5.025
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	204	202	2
d) altri debiti	2.307	1.312	995
Totale	10.758	15.267	-4.509

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 866 contro € 1.347 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 481. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	313	748	-435
Fatture fornitori da ricevere	553	599	-46
Totale	866	1.347	-481

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31 dicembre 2015 è di € 7.381 contro € 12.406 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 5.025. Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.		3.824
Imposta sostitutiva		3.519
Diversi		38
		7.381

Il Fondo Mario Negri ha definito – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2010 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria

delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 204, contro € 202 del 2014 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 2.

d) *Altri debiti*

Per la voce, figura un saldo di € 2.307, contro € 1.312 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 995. Tale aumento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Prestazioni da liquidare	41	34	7
Associazioni sindacali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	145	-364	509
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	33	57	-24
Cfmt: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	106	159	-53
Accrediti su c/c bancari da accertare	248	250	-2
Trasferimenti ctr. da altri fondi da imputare	709	157	551
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	140	164	-24
- Inquilini per: cong. da emettere, incassi da accertare, cong. da rimborsare	39	88	-49
- Anticipi su canoni di locazione	39	29	10
- Anticipi per acquisto immobili	50	50	0
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	435	449	-14
- Ritenute a garanzia contratti d'appalto	252	134	118
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	34	63	-30
- Diversi	36	42	-6
Totale debiti diversi	1.025	1.019	6
	2.307	1.312	995

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare pari ad € 41, aumentano di € 7 rispetto al 2014 e si riferiscono principalmente a importi relativi a prestazioni per le quali al 31 dicembre 2015 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 145 si riferisce a quote incassate dal Fondo per

conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31 dicembre 2015. Nell'esercizio sono stati trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 7.778 contro € 7.683 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 33 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31 dicembre 2015. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.778 contro € 1.767 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi del C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 106 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2015 sono stati trasferiti a tale titolo contributi ordinari per € 5.614 contro € 5.573 dell'esercizio precedente e contributi una tantum per € 2.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 248 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali dopo le dovute riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali. Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31 dicembre 2015 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 709, eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che verranno accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari ad € 157.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.019 al 31 dicembre 2014 a € 1.025, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 6.

Tra questi, € 590 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 435, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2016.

L'importo di € 33 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2015. Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono

indicati € 39 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

CONTI D'ORDINE

Impegni e rischi

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 106, che si riferisce ad impegni assunti da terzi per opzioni di acquisto di immobili per € 70 e per locazioni per € 36, contro un saldo di € 475 dell'esercizio 2014; il decremento di € 369 si riferisce a: restituzione garanzie rilasciate a favore dell'INPS per il prepensionamento di due dipendenti per € 105, revoca di impegno per opzione immobiliare per € 300 e assunzione nuovo impegno per locazione di unità immobiliare per € 36.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 7.746, contro € 7.496 del 31 dicembre 2014, con un incremento di € 250, dovuto essenzialmente a: escussione di una fidejussione per € 7, restituzioni su contratti di locazione cessati per € 25, consegna di fidejussioni su nuovi contratti di locazione per € 22, adeguamenti di fidejussioni attive per € 30, consegna nuova fidejussione a garanzia di lavori su fabbricati € 230. Il saldo del conto è così formato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni			
e polizze danni fabbricati	4.000	3.770	230
Fidejussioni relative			
ai contratti di locazione	1.550	1.530	20
Polizza per rischio locativo	2.000	2.000	0
	7.746	7.496	250

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 555. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate.

Gestione previdenziale

1) *Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti*

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 470.255, per il contributo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 24.382. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) *Aziende per contributi dovuti*

L'importo complessivo di € 21.783 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31 dicembre 2015, di cui € 15.860 per contributi ordinari ed integrativi ed € 5.923 per il TFR.

Al 31 dicembre 2014 il totale dei contributi da incassare era pari a € 31.694; il decremento è stato pertanto di € 9.911.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31 dicembre 2015 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	72.031	85.397	-13.366
– costi e spese			
degli investimenti	-11.785	-11.160	-625
– costi e spese di gestione	-5.471	-5.571	100
	54.775	68.665	-13.891
– imposta sostitutiva immobili	-715	-701	-14
Risultato dell'esercizio	54.059	67.964	-13.905
– effetto fiscale sulla gestione	-4.178	-10.318	6.140
Risultato netto d'esercizio	49.881	57.646	-7.765

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti passa da € 85.397 del 2014 a € 72.031 con un decremento di € 13.366. Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazioni
Reddito degli immobili	5.683	6.102	-419
Proventi Fondo Immobiliare	4.599	3.648	951
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
– interessi su mutui ipotecari	135	70	65
2) da poste dell'attivo circolante:			
– proventi gestione mobiliare	59.114	73.494	-14.380
– proventi gestione da titoli di proprietà	33	36	-3
– interessi su disponibilità finanziarie	465	832	-367
	59.612	74.362	-14.750
Interessi di mora	4	9	-5
Proventi vari e sopravvenienze attive	272	243	29
Recupero spese tenuta conto	779	755	24
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su vendita immobili	739	0	739
– utilizzo Fondi svalutazione (e sopravvenienze attive immobili)	208	208	0
	947	208	739
Reddito lordo	72.031	85.397	-13.366

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2015		2014	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	5,21	2,86	5,71	3,34
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	2,90	2,48	3,92	3,49
Mutui attivi	1,87	1,87	1,44	1,44
Disponibilità finanziarie	2,54	2,54	2,88	2,88

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted è pari al 2,90% lordo e al 2,48% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è passato da € 6.102 a € 5.683 con un decremento di € 418. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2015 ed il 2014 con evidenza delle variazioni e delle causali.

		(migliaia di euro)			
		2015	2014	Variaz.	%
Via Stalio Ottato, 86	RM	18	18	0	0,00
Via L. Stolone, 62	RM	67	97	-30	-30,93 ¹⁻⁶
Largo L. Antonelli, 14	RM	25	25	0	0
Largo Giulio Capitolino, 9	RM	26	56	-30	-53,57 ¹
Via Stilicone, 264	RM	60	53	7	13,21 ⁵
Via Stilicone, 274	RM	61	66	-5	-7,58 ⁶
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM	986	996	-10	-1,00 ⁶
Via Fiume delle Perle, 146	RM	496	559	-63	-11,27 ³⁻⁴⁻⁶
Via Adeodato Ressi, 45	RM	377	369	8	2,17 ³⁻⁶
Via Casalbianco, 190	RM	1	1	0	0,00
Via Colleverde, 4/10	RM	1	1	0	0,00
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	272	271	1	0,37
Via Palestro, 32	RM	508	593	-85	-14,33 ⁴⁻⁵
Via S. Giovanni della Croce, 3	RM	840	956	-116	-12,13 ⁶
Via Reno, 1	RM	0	0	0	0,00 ²
Residenza Ponti - Segrate	MI	37	48	-11	-22,92 ¹
Residenza Mestieri - Segrate	MI	145	173	-28	-16,18 ⁴⁻⁶
Residenza Archi - Segrate	MI	50	52	-2	-3,85 ⁶
Residenza Botteghe - Segrate	MI	0	0	0	0 ²
Residenza Portici - Segrate	MI	11	19	-8	-42,11 ⁴
Via P. da Cannobio, 8	MI	302	295	7	2,37 ⁴⁻⁵⁻⁶
Via Pozzone, 2	MI	228	221	7	3,17
Palazzo Tiepolo	MI	140	129	11	8,53
Via Durini, 14	MI	49	65	-16	-24,62 ⁴
Corso Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	277	334	-57	-17,07 ⁴
Corso V. Emanuele, 77	TO	684	683	1	0,15
Fiera District	BO	0	0	0	0,00 ²
Corso Umberto I, 53	BR	22	21	1	4,76
		5.683	6.102	-418	-6,85

¹ Vendita unità immobiliari nel corso del 2015;

² Fabbricato sfitto;

³ Rinnovo contratti L. 438/98;

⁴ Cessazioni inquilini;

⁵ Nuovi contratti di locazione e rinnovi;

⁶ Abbattimento canone di locazione.

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 4.599 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n° 503 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dall'Ente, che nel 2014 era pari a € 331,435053 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2015 si è attestato a € 342,228618 (unità di euro), come si rileva dall'allegato Rendiconto del Fondo "Immobiliare Negri" presentato dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2016.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 135 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti.

Il saldo al 31 dicembre 2014 era di € 70; l'incremento di € 65 è dovuto al diverso criterio di contabilizzazione delle rate in scadenza a partire dalla rata del 01.07.2015, per competenza e non per cassa come per l'esercizio precedente.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 59.147 contro € 73.530 al 31 dicembre 2014. Si registra pertanto un decremento complessivo dei proventi di € 14.383 rispetto all'esercizio precedente.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2015 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelevamenti nel corso dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31 dicembre 2015	2.116.660
meno:	
consistenza iniziale	2.012.266
conferimenti/prelievi netti di liquidità	53.938
spese e commissioni dei gestori	-8.658
	-2.057.546
Risultato lordo dei gestori	59.114

b) Titoli

(cartelle fondiarie Mps e Intesa-S. Paolo)

	(migliaia di euro)
Interessi dell'esercizio	33
	59.147

Per le gestioni mobiliari al 31 dicembre 2015 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 555.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate all'atto dell'incasso e conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 465 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31 dicembre 2014 era di € 832; si rileva quindi un decremento di € 367, dovuto alla riduzione della misura dei tassi di interesse attivi sui conti correnti bancari e alla giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 4, si rileva quindi un decremento di € 5 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 9.

La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Sopravvenienze attive immobili

La voce registra un saldo di € 173 contro € 30 dell'esercizio precedente.

È composto principalmente da rimborsi assicurativi per danni (€ 117) e rimborso parziale IMU 2012/2013 Palazzo Abegg - Torino (€ 25).

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 968 a € 877, con un decremento di € 91. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2014.

	(migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazioni
<i>Proventi vari e Sopravvenienze attive</i>			
– Rivalutazioni polizza TFR (Generali)	10	12	-2
– Recupero spese gestione			
– da non versanti (art. 5 Statuto)	779	755	24
– Rimborso spese legali	50	26	25
– Proventi diversi	33	43	-10
<i>Proventi vari</i>	872	836	36
<i>Sopravvenienze attive</i>	5	132	-127
	877	968	-91

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo di € 739, pari alla plusvalenza realizzata a seguito delle vendite di quattro unità immobiliari perfezionate nell'esercizio.

Rispetto al 31 dicembre 2014, quando il saldo del conto era pari a zero, si registra un incremento di € 739. La tabella seguente evidenzia il numero e la tipologia delle unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

	(migliaia di euro)			
Vendite anno 2015	Negozi	Valore bilancio	Prezzo di vendita	Plusvalenza
Via L. Stolone	1	6	100	94
Residenza Ponti	1	74	210	136
Largo Capitolino	2	23	532	509
	4	103	842	739

Utilizzo Fondo svalutazione

L'importo è pari ad € 208 come nel 2014. È costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 11.785, contro € 11.160 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 625.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2014:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2015	2014	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	1.398	1.408	-10
Interessi passivi	2	5	-2
Spese gestione immobili			
rimaste a carico	1.181	1.131	50
Spese complessive			
della gestione mobiliare	8.922	8.384	537
Altri oneri e sopravvenienze			
passive	52	18	34
	11.555	10.946	609
Oneri straordinari			
– perdite su crediti e provvigioni			
vendita immobili	230	214	16
	11.785	11.160	625

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.398 contro € 1.408 dell'esercizio precedente con un decremento di € 10.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

SPESE GESTIONE MOBILIARE – SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2014

	<i>(migliaia di euro)</i>					
	2015	% su	2014	% su	Differenza	% su
		patrim.		patrim.		patrim.
Commissioni di gestione	5.369	0,25%	4.815	0,24%	554	0,01%
Rendimento minimo trattenuto su polizze	1.529	0,07%	1.479	0,07%	50	0,00%
Commissioni di negoziazione	929	0,04%	1.004	0,05%	-75	-0,01%
Commissioni Report/Var/Tca	129	0,01%	115	0,01%	14	0,00%
Commissioni di deposito*	491	0,02%	469	0,02%	22	0,00%
Commissioni di custodia*	74	0,00%	89	0,00%	-15	0,00%
Commissioni di regolazione	159	0,01%	146	0,01%	13	0,00%
	8.680	0,41%	8.117	0,40%	563	0,01%
Consulenza finanziaria	218	0,01%	220	0,01%	-2	0,00%
Altre spese gestione mobiliare	24	0,00%	48	0,00%	-24	0,00%
	8.922	0,42%	8.385	0,42%	537	0,00%

(migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni
Imu e Tasi	1.393	1.403	-10
Altre imposte	5	5	0
Totale imposte	1.398	1.408	-10

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 2, contro € 5 dell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.708, di cui € 527 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.181, contro € 1.131 dell'esercizio precedente con un incremento di € 50. Tale incremento è dovuto prevalentemente all'aumento del numero delle unità non locatate. Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU e TASI pari a € 1.393), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.574, pari al 45,29% dei canoni di locazione (41,53% nel 2014).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 8.385 a € 8.922, con un incremento di € 537 rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza sul patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio rimane invariata e pari allo 0,42%. Nella tabella in basso sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2014:

Soprapvenienze passive degli investimenti

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate

soppravvenienze passive per € 18, l'ammontare del conto per il 2015 è di € 52 (+ € 34).

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e provvigioni vendite immobili

La consistenza del conto è pari a € 230, contro € 214 del 2014, si rileva un incremento di € 16. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 213 e provvigioni su vendite immobili di € 17.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.471, contro € 5.571 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 100. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2014:

	(migliaia di euro)		
	2015	2014	Differenza
Spese generali e amministrative	5.051	5.209	-158
Ammortamento beni immateriali	36	56	-20
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	232	139	93
– al fondo speciale assistenza	7	3	4
– al fondo ammortamento cespiti	146	165	-19
	5.471	5.571	-100

Spese generali e amministrative

Per le spese generali e amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazioni
Personale dipendente	3.279	3.416	137
Libri, giornali, riviste	8	8	0
Materiale di consumo	1	5	-4
Carta e cancelleria	4	5	-1
Consulenze	319	251	68
Prestazioni di servizi	113	96	17
Contributi Covip e Assoprevidenza	120	119	1
Organi statutari	516	572	-56
Spese postali	122	138	-16
Spese telefoniche e cellulari	10	9	1
Spese per uffici	134	138	-4
Automezzi	12	12	0
Software	30	26	4

	(migliaia di euro)		
Canoni e noleggi	206	247	-41
Manutenzione macchine elettroniche	49	35	14
Minusvalenze e sopravvenienze			
– passive di gestione	108	111	-3
Spese varie	20	21	-1
Totale	5.051	5.209	-158

Le spese generali ed amministrative si riducono complessivamente di € 158.

La voce che ha registrato l'incremento più significativo è quella relativa alle consulenze: la differenza di € 68 è dovuta principalmente alle spese legali sostenute per la difesa del Fondo in giudizi promossi nel 2008 da alcuni iscritti liquidati ed uno promosso in appello nel 2011 dal Fondo contro una sentenza sfavorevole in primo grado in una controversia con un'azienda. Il decremento di € 137 dei costi relativi al personale dipendente è dovuto principalmente all'esodo di due dipendenti avvenuto nel 2014.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 374 a titolo di emolumenti e € 51 per gettoni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 91 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

Personale in forza

Al 31 dicembre 2015 il personale in forza è costituito da 45 dipendenti, oltre a 2 risorse assunte a tempo determinato.

Il personale è inquadrato come segue.

	2015	2014
Dirigenti	4	4
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	2	2
Dipendenti 2° livello	13	13
Dipendenti 3° livello	15	15
Apprendisti 4° livello	2	2
Apprendisti 5° livello	1	1
	45	45
Dipendenti 4° livello tempo determinato	2	1
Tirocinanti	0	1
	47	47

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 36 contro € 56 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 20, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili, che è passata, complessivamente, da € 165 a € 146, con una riduzione di € 19 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 239 ed è composto da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 232, contro € 139 dell'anno 2014 con un incremento di € 93, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 7, contro € 3 dell'esercizio precedente con un incremento di € 4.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2014, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/05. La quota di € 715 relativa al 2015 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è superiore di € 15 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2015, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/05 come modificate dalla L. 190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

Nel conto economico si rileva un carico fiscale di € 4.178, di cui € 3.444 di competenza dell'esercizio e € 734 per imposte di competenza dello scorso esercizio, pagate nel corso del 2015, e dovute alla rettifica della dichiarazione fiscale per il 2014.

Eventi successivi

Andamento dei mercati finanziari

Durante le prime settimane del 2016 i mercati finanziari sono stati soggetti ad ampie turbolenze con consistenti effetti sui valori di borsa per le diverse classi di attività finanziaria.

La tendenza è stata generata da un cumulo di fattori: prezzo del petrolio e delle materie prime ed eccesso di vendite dei fondi dei paesi produttori, dati deludenti dell'economia cinese, fine della politica monetaria espansiva della Fed, rivalutazione del dollaro, difficoltà dei paesi Emergenti, tensioni geopolitiche nell'area medio orientale, problema dei migranti, difficoltà di tenuta degli accordi tra i Paesi Europei,

inasprimento del confronto tra i Paesi occidentali e la Russia. Le dichiarazioni di Draghi sulla disponibilità della BCE ad una accentuazione della politica monetaria espansiva hanno contribuito ad un parziale alleggerimento delle incertezze ed ad un indebolimento del sell off.

Documento sulla Politica di Investimento

Nel mese di gennaio 2016 è stata ultimata la prevista revisione triennale del Documento sulla Politica di Investimento con significativi aggiornamenti.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2015 è pari a € 49.881 contro € 57.646 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 7.765.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2015, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per € 439, risulta pari a € 49.442, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il TFR

- Visto il rendimento medio lordo del **3,05%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al **2,75%**, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel **comparto garantito**, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2015, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del **15,93%**, è pari al **2,31%**, per un totale di € 6.936, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **comparto bilanciato medio termine**, visto il rendimento medio lordo dell'**1,91%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, all'**1,61%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2015, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del **18,80%**, è pari all'**1,31%**, per un totale di € 3.191, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **comparto bilanciato lungo termine**, visto il rendimento lordo conseguito nell'anno del **4,18%**, pari, al netto delle spese amministrative al **3,88%**, il Comitato propone che agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2015, venga attribuito detto rendimento che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del **19,30%**, è pari al **3,13%**, per un totale di € 335, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2015, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del **2,28%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ 38.859**.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

- L'importo residuo non distribuito, pari a € 121, viene destinato al Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 27 gennaio 2016

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2015.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2015, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2015.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, per il triennio 2014-2016, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari a € 49.880.975, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	2.424.951.645
PASSIVO	
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	452.139.708
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti individuali	1.301.407.363
Fondo Previdenziale degli Iscritti - TFR	608.969.247
Fondi rischi per oneri futuri	1.767.174
Ratei e Risconti passivi	28.526
Debiti diversi	10.758.651
Totale passività e Fondi previdenziali	2.375.070.670
Risultato netto d'esercizio	49.880.975
Totale passivo	2.424.951.645

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	71.083.553
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	947.317
Reddito lordo	72.030.870
Costi e spese degli investimenti	-11.554.862
Oneri straordinari	-230.286
Costi e spese di gestione	-5.471.170
Imposta sostitutiva immobili	-715.246
Effetto fiscale sulla gestione	-4.178.332
Risultato netto d'esercizio	49.880.975

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari a € 470.254.841;
- aziende per contributi non regolati, pari a € 21.782.598;
- impegni e rischi pari a € 106.000;
- altri conti d'ordine, pari a € 8.300.884;

e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è

stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2016, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quinquennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2015. Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle

informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2015 è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che non ha comunicato al Collegio, né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2015, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 49.880.975 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 2 marzo 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del decreto

legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza
per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri", con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2015.

Roma, 24 febbraio 2016
PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2015

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione
COMMERCIALE		
ROMA		
Via Statio Ottato 86	RM	1959
Via Licinio Stolone 62	RM	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963
Via San Martino della Battaglia 56	RM	1963
Via Palestro 32	RM	1960
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930
Via San Giovanni della Croce 3	RM	1986
MILANO		
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955
Via Pozzone 2	MI	1926
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971
Palazzo Tiepolo	MI	1986
TORINO		
Corso Emilia 4/6 - Via Giulio Cesare - Casa Aurora	TO	1983
Corso Vittorio Emanuele II 77	TO	1875
ALTRI COMUNI		
Fiera district Viale Aldo Moro 60	BO	1982
Corso Umberto I 53	BR	1953
ABITATIVO		
ROMA		
Via Fiume delle Perle 146	RM	1987
Via Casal Bianco 190	RM	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993
Via Casal Tidei 35/43	RM	1992
Via Reno 1	RM	1950
MILANO		
Via Durini 14	MI	1975

N° UNITÀ IMMOBILIARI PER CATEGORIA CATASTALE

Anno acquisto	A/2	A/3	A/8	A/10	C/1	C/2	C/3	C/6	C/7	D/1	D/5	D/7	D/8	Superficie
1960					2									80
1961					9									443
1963								1						600
1964					3	1	1	5						433
1964					11									852
1969				8	1	1		1		1				4.763
1989					1								1	4.572
1989				1										973
1986													1	4.852
	0	0	0	9	26	2	1	7	0	1	0	0	2	17.568
1982	10			7	5									2.950
1983					1									173
1977					30									3.103
1987				17	1	28		51						8.050
	10	0	0	24	37	28	0	51	0	0	0	0	0	14.276
2008				1							1		1	8.340
2009		1	2							1		1		2.300
	0	1	2	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	10.640
1983				1					3					433
1983					1									115
	0	0	0	1	1	0	0	0	3	0	0	0	0	548
1987	72					48		99		1				6.698
1988								9						108
1988								2						24
1993	48					48		80						3.875
1992								1						16
2008	21					1		1						2.030
	141	0	0	0	0	97	0	192	0	1	0	0	0	12.751
1992	1													284
	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	284
	152	1	2	35	64	127	1	250	3	3	1	1	3	56.067



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”

ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Sede di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030